Udine - Anno 66 N. 230

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 27 Settembre 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-10; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Un discorso di S. E. il Ministro Bottai

conclude i lavori del Convegno dei Sindacati dell'industria

ROMA, 26.

Il Convegno nazionale dei segretari delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali dei sindacati fascisti dell'industria ha continuato i suoi lavori discutendo il problema dell'inquadramento sindacale sulla base del parallelismo tra le organizzazioni dei lavoratori, e quelle dei datori di lavoro dell'industria.

Su tale problema che è stato illustrato dal presidente della Confederazione on. Fioretti hanno preso la parola molti organizzatori. A conclusione della discussione è stato approvato un ordine del giorno proposto dal camerata Bissi, in cui il convegno fa voti che nella revisione generale dell'inquadramento sia stabilito l'esatto parallelismo tra l'inquadramento delle categorie dei lavoratori e quello dei corrispondenti datori di lavoro. Una ampia discussione si è pure svolta sul problema dei licenziamenti e su quello delle cooperative.

Per l'assunzione dei fascisti

L'on. Maiusardi insieme agli on. Clavenzan, Rocca e Vecchini, ha presentato il seguente ordine del giorno:

Il Convegno dei segretari delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali dei sindacati fascisti dell'industria,

constatato che l'applicazione pratica delle norme preferenziali stabilite dalla dichiarazione 23 della „Carta del Lavoro" per l'assunzione dei militi, dei fascisti e degli ex combattenti viene frustrata dalla facoltà di scelta consentita ai datori di lavoro;

constatato inoltre che tali norme preferenziali vengono frustrate ancor più nei licenziamenti in quanto molti datori di lavoro non fanno distinzione alcuna fra i loro dipendenti, fa voti:

a) che la facoltà di scelta sia subordinata alla occupazione di tutti i militi, i fascisti e gli ex combattenti iscritti agli uffici di collocamento;

b) che anche nei licenziamenti siano osservate in senso opposto le predette norme preferenziali.

Il Convegno ha quindi iniziato la discussione sui vari problemi all'ordine del giorno.

Fra altro, Clavenzani, quale membro del Comitato per la disoccupazione della Cassa Nazionale assicurazioni, precisa che l'on. De Marsanich ed egli, hanno tenuto in seno al Comitato la opportunità dell'aumento del sussidio di disoccupazione, tenendo conto che la cifra dei contributi supera ogni anno quella dei sussidi pagati ai disoccupati.

Un telegramma al Duce

Esaurita la discussione, il Presidente propone l'invio di un telegramma al Duce nel quale esprime la gratitudine di tutti i lavoratori italiani. Tutti i congressisti balzano in piedi improvvisando una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Bissi presenta a nome suo e di tutti i segretari delle federazioni provinciali un ordine del giorno che approva incondizionatamente la relazione del presidente.

Ha quindi preso la parola il presidente on. Fioretti il quale ha concluso rilevando che il fatto di aver scelto a sede del convegno il Ministero delle Corporazioni, dimostra che i sindacati dei lavoratori sono dello Stato fascista, e ci vogliono stare.

Il discorso del Ministro Bottai

Nella seduta pomeridiana, il presidente on. Fioretti da lettura degli ordini del giorno presentati che sono approvati all'unanimità, invita quindi al tavolo della presidenza l'on. Ciardi, presente nell'aula ringraziandolo fra gli applausi dei congressisti pel suo intervento al Congresso che prova lo spirito di solidarietà esistente fra le varie organizzazioni dei lavoratori.

Poco dopo entra nell'aula S.E. Bottai accompagnato dal Sottosegretario S. E. Alfieri ed i congressisti in piedi prorompono in una vibrante ovazione.

L'on. Fioretti rivolge un vivo ringraziamento a S. E. Bottai.

Le parole del presidente della confederazione sono accolte da vivi applausi che si rinnovano quando si alza a parlare S. E. Bottai.

Egli dice:

«Miei cari camerati, voglio ringraziare con cuore di camerata di collaboratore e di amico il vostro presidente on. Fioretti, per le parole semplici ed insieme commosse che ha or ora voluto indirizzare a me e ai miei collaboratori di questa casa operosa.

La fine di ogni diffidenza

Il riconoscimento che viene da Voi che vivete in tutte le provincie la vita sindacale nei suoi aspetti pratici (talora felici ma più spesso duri) è insieme al riconoscimento che talora mi è venuto o mi potrà venire dall'alto dal nostro Capo, il più gradito al mio cuore il più gradito al cuore di coloro che qui con me lavorano per lo sviluppo dell'Ordinamento sindacale e corporativo.

Questa è la vostra casa. Io sono veramente grato all'on. Fioretti di avermi proposto di tenere il vostro convegno perchè voi avete con questo atto dato un'esempio che io spero sarà proseguito dalle altre organizzazioni. Un esempio che significa fiducia verso il Ministero delle Corporazioni, riconoscimento della sua opera ma sopratutto, lasciatemelo dire, le dimissioni di ogni stolto residuo di diffidenza.

Ci sono state queste diffidenze nel passato? Non ho nessuna difficoltà a rispondere sinceramente di sì, non solo, ma non ho nessuna difficoltà a riconoscere che queste diffidenze potevano avere un fondamento nel passaggio dal libero sindacalismo di ieri al sindacalismo che s'inquadra dentro lo Stato che entra secondo la stessa espressione mussoliniana nella cittadella dello Stato.

Era logico che la vecchia guardia di quel sindacalismo avesse una qualche diffidenza verso l'organo burocratico centrale. Era logico che gli organizzatori che sono degli istintivi, dei lottatori, dei generosi guidatori di uomini, nutrissero una qualche diffidenza verso questa accolta di funzionari che lavorano per interpretare le leggi e gli ordinamenti corporativi dello Stato fascista.

Il vedervi qui oggi riuniti vi assicuro segna per me e per i miei collaboratori una data che non sarà dimenticata nella storia del Ministero e in quella dell'ordinamento corporativo.

Voi costituite lo stato maggiore della grande Confederazione dei lavoratori fascisti; la Confederazione dei lavoratori dell'industria dei lavoratori, cioè, che hanno più passato nella storia sindacale italiana degli ultimi anni, e bene noi abbiamo riportato al suo vedervi l'impressione direi quasi fisica che voi siate uno stato maggiore eccellente degno di tutta la nostra fiducia.

L'amico Fioretti ha avuto il merito di sapere intelligentemente selezionare i suoi quadri e dare alla propria organizzazione, dei dirigenti che meritano la stima dell'interno fascismo del Regime e del Paese.

Il Ministro si sofferma sulla opera, le funzioni del dirigente sindacale, sul suo compito politico ed afferma che un dirigente prima di ogni altra cosa, deve dare sicuro affidamento politico, e poi possedere una competenza specifica al suo compito.

L'oratore dopo avere accennato ai problemi che sono stati trattati nel Convegno, finisce il suo discorso, acclamatissimo e ripetutamente applaudito.

L'inquadramento delle Cooperative

nel pensiero delle Confederazioni sindacali

ROMA, 26 notte.

Il Ministero delle Corporazioni ha chiesto il parere delle varie Confederazioni in merito all'inquadramento Sindacale delle cooperative per completare la preparazione della discussione che avrà luogo il 1° ottobre in seno all'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni presieduto dal Capo del Governo.

I pareri delle Confederazioni possono raggrupparsi in due categorie: i sostenitori dell'inquadramento delle Cooperative secondo le loro funzioni produttive, e i sostenitori dell'inquadramento delle Cooperative, nelle confederazioni che inquadrano i loro soci.

Appartengono ai primi, in linea di massima, tutte le Confederazioni dei datori di lavoro esclusi quelli degli agricoltori; appartengono ai secondi le Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori. I primi sono favorevoli all'applicazione integrale legislativa vigente, che dispone che le imprese si riuniscano in Federazioni nazionali di categoria riconosciute autonomamente, che aderiscono soltanto agli effetti della disciplina giuridica ai contratti di lavoro delle Confederazioni che hanno analoghe funzioni produttive, e per tutto il resto all'Ente Nazionale della Cooperazione che esercita compiti di assistenza, di istruzione, di educazione, di incoraggiamento e di perfezionamento delle produzioni.

I secondi non solo chiedono mutamento delle legislazioni vigenti ma sostengono l'introduzione all'ordinamento corporativo di un nuovo criterio quale è quello dell'inquadramento delle imprese cooperative e delle associazioni professionali alle quali appartengono i loro soci.

Le due valutazioni

Le due tesi si svolgono partendo naturalmente da una diversa valutazione delle funzioni che la Cooperativa deve svolgere nello stato corporativo.

Dall'on. De Marsanich, presidente della Confederazione dei dipendenti del commercio, che ammette che la cooperazione abbia ragione di essere nello Stato corporativo, si passa attraverso una gamma di opinioni alla concezione delle due Confederazioni della agricoltura che vedono nelle Cooperative sopratutto un istituto e uno strumento di assistenza nelle mani dello Stato.

Le opinioni delle varie organizzazioni sul problema pur essendo in massa raggruppate come si è detto, differiscono profondamente fra loro come impostazione e come conclusione.

In linea generale le Confederazioni riconoscono che la cooperazione è una importante funzione; le due Confederazioni dell'agricoltura vorrebbe però mutarne la forma e l'istituzione.

Con vivo interesse è seguito lo atteggiamento della Confederazione dei sindacati dell'Agricoltura che ha avuto ed ha più, che tutte le altre, rapporti di attiva e cordiale collaborazione con l'Ente della cooperazione. La Confederazione dei Sindacati dell'Industria si interessa scarsamente dell'inquadramento delle Cooperative di lavoro, essa chiede invece di avere alle sue dipendenze le Cooperative di Consumo che dovrebbero avere le stesse funzioni che hanno gli spacci operai della Confederazione dell'industria.

Il parere del Consiglio Corporativo

Quest'ultima è per l'applicazione integrale delle legislazioni vigenti e nettamente contrario allo inquadramento sindacale delle Cooperative secondo la qualità dei soci, respingendo così la tesi delle due Confederazioni dell'agricoltura, solo in linea subordinata accetterebbe la costituzione della Confederazione delle Cooperative mettendo però come condizione che i contratti collettivi di lavoro siano applicati anche dalle Cooperative con esclusione quindi dei contratti di lavoro speciali per dipendenti delle cooperative e che sia fatta alla cooperativa una assoluta parità di condizioni in confronto a tutte le altre imprese.

La discussione dell'importante problema della cooperativa che involge due punti, quello più generale del limite di azione economica e quello dell'associazione professionale, pare che avrà in seno all'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni il più ampio sviluppo.

Questa assemblea che si convoca ora per la prima volta deve dire il suo parere oltre che su questo argomento anche sull'importante problema dell'inquadramento.

Naturalmente il Consiglio Nazionale delle Corporazioni non è costituito soltanto dai rappresentanti delle Confederazioni; vi partecipano numerosi membri di altra provenienza il cui parere avrà nella discussione un importante peso.

La rassegna delle opere del regime

che saranno inaugurate il 28 ottobre

ROMA, 26 (notte).

Il nono anniversario della Marcia su Roma sarà quest'anno celebrato con solenni manifestazioni tra le quali assumeranno particolare importanza quelle della inaugurazione delle opere del Regime e dei lavori pubblici che sono in corso di ultimazione in tutta Italia. A questo proposito sappiamo che il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Di Crollalanza, ha disposto che a illustrazione dell'attività svolta nell'anno VIII dall'amministrazione dei Lavori Pubblici e dagli Enti dipendenti venga redatto un elenco enumerativo delle opere e le leggi che, giusta gli accordi già convenuti o in corso colle autorità politiche, saranno ufficialmente inaugurate nella ricorrenza della Marcia su Roma e di quelle che comunque saranno ultimate in data 28 ottobre. Questa rassegna comprenderà:

a) Opere e lavori per conto del Ministero dei Lavori Pubblici, della Azienda autonoma della strada eseguiti a loro cura diretta ovvero anche mediante concessioni.

b) Opere e lavori per conto degli enti locali, associazioni private, imprenditori, comunque sussidiate o sovvenzionate sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici o poste sotto vigilanza dei suoi uffici tecnici.

c) Opere e lavori eseguiti o tecnicamente controllati dagli uffici del Genio Civile per conto delle altre amministrazioni dello Stato che dovranno essere indicate. I dipendenti uffici dovranno fare conoscere al Ministero le provincie dove i lavori si svolsero, la natura e la denominazione delle opere, gli impianti, le spese previste, per ogni opera, salvo casi che possono essere indicati e le spese consuntive. Tali dati dovranno pervenire al Ministero entro il 10 ottobre in modo che prima del 28 si possa procedere a uno spoglio e una classificazione generale delle opere compiute dal Regime nell'anno VIII. Il programma delle manifestazioni per l'Annuale della Rivoluzione della Camicie Nere sarà stabilito dal Gran Consiglio del Fascismo nella sessione che si inizierà il 7 ottobre.

Un'inattesa visita del Duce a Pesaro

L'entusiasmo della popolazione

ANCONA, 26.

Il «Corriere Adriatico» riceve da Pesaro che la foratura di una gomma ha dato ieri la gioia ad un folto gruppo di pesaresi di vedere il Duce davvicino.

Saranno state le ore 15 — scrive il giornale — quando due macchine si arrestavano improvvisamente lungo la via XI Settembre proprio dirimpetto alla Federazione Fascista. Bastò una voce: «Il Duce! Il Duce!» perchè la folla attorniasse le due automobili acclamandolo.

Il Duce, dall'aspetto floridissimo e sorridente, rispondeva alla improvvisa manifestazione con molta cordialità.

Nel breve tempo occorso per il cambiamento della ruota il Capo del Governo si faceva comperare alcuni giornali da una persona del suo seguito nell'edicola vicina e proseguiva subito dopo per via Rimini, acclamatissimo.

La visita del Ministro di Turchia a Mosca

BERLINO, 26.

Telegrammi da Mosca rilevano che i giornali moscoviti dedicano largo spazio alla visita del Ministro di Turchia Tewfik Ruscdi Bey, il quale dopo una breve permanenza a Odessa è giunto ieri a Mosca.

Le *Izvestia* dicono che la visita del Ministro turco dimostra che ad Ancara si sa dove sono i veri amici dell'indipendenza e della rinascita economica e politica della Turchia. Ieri mattina il Ministro turco dopo aver pranzato presso il commissario agli Esteri Litvinoff è stato ricevuto dal Presidente dei Commissari del Popolo Rykoff.

Alla sera il Ministro ha preso parte ad un banchetto offerto in suo onore da Litvinoff. Il Commissario per gli Esteri sovietico ha salutato l'ospite, rievocando lo sviluppo della amicizia decennale che lega la nuova Turchia alla nuova Russia.

La crisi del Governo austriaco

verso la sua soluzione

VIENNA, 26.

Le dimissioni presentate dal Cancelliere Schober e dagli altri componenti il Gabinetto austriaco non hanno prodotto troppa impressione nell'opinione pubblica, già edotta dalla crisi, dalla quale molti aspettavano la soluzione a cui ora si è giunti.

Il Cancelliere Schober è rimasto in carica un anno preciso, avendo assunto il potere il 25 settembre 1929, ed ha senza dubbio molti meriti. Egli è riuscito ad ottenere la prima parte del prestito estero ed a liberare l'Austria dagli impegni per le riparazioni.

Ha fatto approvare la legge sul disarmo interno e la legge sulla stampa; in materia di politica estera ha esteso le relazioni della Repubblica col trattato di amicizia con l'Italia.

Ma gli stessi suoi sostenitori gli rimproverano una certa arrendevolezza, in taluni problemi di politica interna e un rallentamento di ritmo nell'azione antimarxista. E' la stessa «Reichspost», organo dei cristiano-sociali, che rivela oggi in un articolo le vere cause del malcontento del partito verso Schober. In sostanza il giornale dice che Vaugoin ha atteso pazientemente lunghi mesi, continuando a fiancheggiare l'opera del Cancelliere nonostante le delusioni e le promesse solenni non mantenute. Ma anche la fiducia più profonda cade se mancano l'accordo e la sincerità.

A quanto si assicura Vaugoin ha già pronto l'elenco dei propri Ministri, ma i nomi non sono noti e le voci che corrono in proposito non ottengono molto credito. Si dice che a monsignor Seipel sarebbe affidato il portafoglio degli Esteri e Vaugoin oltre la Presidenza, terrebbe il dicastero dell'Esercito.

La ripresa delle trattative

tra la Francia e l'Italia?

GINEVRA, 26.

Il Ministro degli Esteri britannico Henderson ha avuto oggi due colloqui con Scialoia e Briand. Subito dopo i colloqui negli ambienti della delegazione inglese alla legazione nazionale si è manifestato un diffuso ottimismo sulla ripresa delle conversazioni italo-francesi sul problema navale.

IN INDIA

12 morti in un sanguinoso conflitto

BOMBAY, 26.

Ieri sera mentre i membri del Congresso si trovavano riuniti e stavano discutendo in merito alla progettata manifestazione di biasimo verso i partecipanti alla conferenza della «tavola rotonda» una folla di mussulmani ha lanciato contro di essi ogni sorta di proiettili.

22 persone sono rimaste ferite, ma lievemente.

Un più grave conflitto è avvenuto a Pamvel nel distretto di Kolabadi dove la polizia per disperdere la folla che si era abbandonata ad eccessi ha dovuto far uso delle armi.

15 persone sono cadute uccise durante il conflitto.

Il processo De Rosa

Nitti e compagni difendono... se stessi

BRUXELLES, 26.

Nel processo De Rosa stamane è stata dal presidente della Corte lasciata la più grande libertà di parola ai testi a difesa i quali non si sono affatto occupati dell'imputato ma hanno fatto delle vere requisitoria contro il fascismo. A Nitti è stato consentito perfino di parlare con poco rispetto della Monarchia Italiana. Egli ha parlato anche degli anni nei quali era a Capo del Governo asserendo che aveva assicurato all'Italia la prosperità!...

Filippo Turati dopo avere pronunciato una requisitoria contro il fascismo ha fatto una grande esaltazione del socialismo italiano affermando che esso aveva compiuto l'unità morale dell'Italia!...

L'ex redattore capo del *Corriere della Sera*, Tarchiani, fra l'altro ha spiegato l'atto del De Rosa dicendo che per un certo tempo i fuorusciti avevano creduto allo antifascismo del Principe Umberto mentre poi si erano convinti che anche il Principe Ereditario era favorevole al fascismo.

Salvemini parlando quale professore di storia ha affermato che la sua... missione era diventata impossibile, perchè la storia d'Italia non può essere scritta fino a che il fascismo governa.

La medaglia d'oro Rossetti ha affermato di avere lasciato l'Italia per sfuggire all'ossessione del delitto politico.

E' stato anche sentito l'avvocato belga Posselecy accanito antifascista il quale senza nulla conoscere del De Rosa, nè del delitto da lui commesso, ha voluto pronunciare un vero atto di accusa contro il Regime contro il Duce e contro il Re d'Italia. Alcuni giurati hanno palesato sorpresa per questa intromissione inspiegabile di un giurista belga consentita dalla Corte su domanda della difesa, la quale dimostra chiara l'intenzione di fare il processo al fascismo. Il procuratore generale non ha mai interrotto i testi. Il solo presidente a un certo punto ha tentato di portare il processo sul terreno del delitto, ma ha finito col cedere alle insistenze della difesa.

Ultimo teste è stato sentito il senatore belga Debrouckere socialista e direttore del giornale *Le Peuple*. Egli ha parlato a lungo per sostenere che l'Italia fascista rappresenta una minaccia per la pace. Anche questa esposizione di carattere esclusivamente politico è stata consentita dal presidente.

La serena parola del P. M.

Nell'udienza pomeridiana nel processo De Rosa il Pubblico Ministero ha pronunciato una lunga e minuziosa requisitoria iniziando con la descrizione dell'infanzia del De Rosa e della sua gioventù e parlando poi della sua attività antifascista sia in Italia che in Francia. L'oratore ha dipinto l'accusato come un giovane imbevuto di teorie politiche il quale compiendo l'attentato voleva far parlare di se stesso. Il Pubblico Ministero ha aggiunto di non poter seguire la difesa sul campo politico in quanto ritiene sia inammissibile da parte della giustizia belga ingerirsi in questioni politiche italiane e tanto meno farsene giudice come non sarebbe tollerato che la giustizia italiana si occupasse di cose belghe.

Ha spiegato poi il suo atteggiamento nel corso dell'udienza di stamane affermando che ha lasciato interrogare e parlare personalità politiche italiane e belghe estranee al delitto perchè ha voluto evitare incidenti e discussioni spiacevoli e lasciare alla difesa del De Rosa tutte le armi in favore dell'accusato.

Tenerne relativo conto!...

A questo punto il procuratore generale osserva che i testimoni intesi oggi sono nemici accaniti del fascismo e fa rilevare ai giurati come stamane sia stata fatta dinanzi alla corte una inchiesta unilaterale sul fascismo quindi non bisogna tenerne se non un conto relativo.

L'oratore fa poi un quadro della situazione esistente in Italia che era minacciata dall'anarchia prima dell'instaurazione del regime fascista ed accenna alla occupazione delle fabbriche all'invasione delle chiese alle offese agli eroi della guerra cui venivano strappate dal petto le decorazioni conquistate sul campo di battaglia.

Ricorda poi l'avvenuta pacificazione tra la chiesa e lo Stato italiano facendo presente come il Pontefice che poteva aspettare a concludere l'accordo non avrebbe trattato con persone indegne.

Aggiunge che Egli non vuol fare una apologia del fascismo ma avverte che i giurati se ne farebbero una falsa idea se prestassero fede a quanto hanno inteso dai testimoni al mattino.

L'avv. Debok uno dei difensori prendendo la parola dopo il procuratore generale ha illustrato la tesi che il De Rosa sparando il primo colpo intendeva semplicemente di richiamare l'attenzione del seguito del Principe e che egli poscia ha gettato la rivoltella spontaneamente prima che gli agenti lo riducessero alla impotenza.

Commenti e discussioni del giorno

Disfattismo...

Il «Manchester Guardian», riceve dal suo corrispondente di Ginevra la notizia, secondo la quale il discorso di Cecil tendente ad ottenere il rinvio della Conferenza per il disarmo costituisce la conseguenza dell'atteggiamento disfattista della Francia in tale questione ed aggiunge:

Ciò che più ha impressionato i circoli inglesi di Ginevra è il fatto che i periti italiani e francesi si erano messi d'accordo quando il governo francese presentò nuove proposte evidentemente inaccettabili.

Il corrispondente smentisce pure le affermazioni dei circoli francesi secondo le quali il governo britannico avrebbe visto mal volentieri l'accordo sulla base concordata dai periti perchè esso fissava il tonnellaggio al livello alquanto più alti di quelli discussi alla conferenza di Londra. Questa è una scusa caratteristsica.

...e pacifismo francese

A proposito dello spirito pacifista della Francia, merita rilevare l'attività incessante con cui il Governo di Parigi continua ad intervenire negli affari interni del Reich, onde obbligare Berlino a seguire le direttive locarniste care al signor Briand.

Corre infatti voce, che non potendo la Francia spuntarla sul terreno politico, sta facendo una azione sul terreno finanziario. L'azione consisterebbe nel ritiro degli ingenti capitali investiti da un anno a questa parte in Germania dalle grandi banche parigine, ritiro che avrebbe raggiunto, nei due primi giorni, la cifra di 1 milione e 700 mila sterline. In un secondo tempo, si dovrebbe anche procedere alla convocazione a Parigi di una conferenza di banchieri, diretta a promuovere il boicottaggio di ogni nuova domanda di crediti da parte del Reich.

Si verrebbe così ad esercitare una forte pressione sul Reich.

Tale obliqua manovra, che è interpretata in Francia come un mezzo di persuasione, è però a doppio taglio — commenta la «*Stampa*», *giacchè se da un lato non è escluso lavori a favore dei progetti finanziari di Bruning, dall'altro essa potrebbe anche portare acqua al molino di coloro che vogliono la revisione del piano Young, e cioè, in ultima analisi degli hitleriani.*

"Il gabinetto del dott. Calligaris,,

Sotto questo titolo, e sotto la rubrica: «Tre palle un soldo», la «Tribuna» di Roma, pubblica:

«Il famigerato „sconosciuto" ha stimato opportuno di farsi in questi giorni risvegliare la memoria musicale. Tanto lui che i suoi cari ne sentivano acre bisogno: dov'era andata a finire quella buona tradizione secondo la quale in casa Canella, fino allo scoppiare della guerra, si facevano ogni sera belle sonatine di musica classica, il professore sedendo al piano tra l'ammirazione e lo spasso della signora, dei figliuoli, degli amici?

Dunque, lo sconosciuto, che — tra parentesi — appariva stanco, (come Dio vuole, lui stesso comincia a seccarsi di tutta questa storia), è stato assoggettato, nel gabinetto del dottor Calligaris di Udine, ad un esperimento di rievocazione delle cognizioni musicali, mediante il „caricamento" della linea delle mani e dei piedi, eseguito con una corrente faradica. In conseguenza di che, il paziente è riuscito a suonare alcune note di varie opere wagneriane.

Si attendono ora altri esperimenti, mediante una leggera contemporanea stimolazione — con due spilli animati da una lieve corrente faradica — della linea dei ricordi musicali nel secondo dito del piede sinistro e nel quarto dito del piede destro.

Dove mai si va a cacciare la musica. Finora, di uno che rivelasse attitudine melodiche, si diceva „ha orecchio". Sancta Simplicitas da oggi in poi bisognerà dire „ha un buon secondo dito del piede destro, un quarto dito di prim'ordine al piede sinistro"

Le vie del Signore sono come ognuno sa, misteriose. Ma, grazie alla Scienza, vengono man mano rivelate, e gli inganni, gli agguati dei quali il buon Dio si è compiaciuto di ammantare la creazione dell'uomo, sono via via smascherati e sventati da clinici sapientissimi, che non la perdonano a nessuno. Sappiamo adesso quale sia il metodo buono per imparare a suonare il pianoforte: e non ricorreremo più agli esercizi di Clementi, ma a quelli di un pedicure.

L'avvenire si presenta pieno di rosa. Vorrà un giorno in cui sarà identificata, poniamo, la sede dell'intelligenza; essa risiede forse nel ginocchio destro, che, titillato a dovere, getterà sulla piazza del mondo milioni e milioni di genii. Facendo il solletico alle spalle, chissà, si creeranno tenori più prodigiosi di Caruso. Gli abbracciamenti e le strette che si danno l'un l'altro gli amanti, avranno effetti impensati; premendosi al seno una donnina dolcissima, piena di qualità casalinghe, ci sarà caso di stuzzicarle qualche linea misteriosa; in conseguenza di che, una volta sciolta dall'amplesso, ci troveremo davanti una professoressa di lingue morte, che attaccherà senz'altro una conferenza sui Caldei.

Il dott. Asuero non aveva poi tutti i torti.

BARBARICCIA

Notizie in breve

INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale».

ROMA, 26. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 22 agosto 1930, n. 1315, che autorizza l'ulteriore spesa di L. 40.000.000 per la prosecuzione dei lavori della direttissima Firenze-Bologna.

S. E. Marescalchi alla Mostra di Crema.

CREMA, 26. — Stamane il Sottosegretario all'agricoltura e foreste S. E. Marescalchi si è recato alla Mostra zootecnica. Dopo la visita della mostra, S. E. Marescalchi ha parlato davanti ad un numeroso uditorio di autorità, espositori e agricoltori.

Re Vittorio partito per Napoli.

ROMA, 26 — Stamane alle ore 9.45 S. M. il Re, è partito in automobile per Napoli.

Oblazioni pel Museo Nazionale.

ROMA, 26

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Sicilia ed il Consiglio provinciale dell'Economia di Palermo, hanno deciso di contribuire rispettivamente con la somma di lire 10.000 e di lire 5.000 per l'istituzione della sezione delle arti minori medioevali e moderne.

ESTERO

La Dieta dell'Alta Slesia sciolta.

VARSAVIA, 26. — Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che dichiara sciolta in data odierna la Dieta provinciale dell'Alta Slesia.

La libertà provvisoria negata al fuoruscito Bassanesi.

BERNA, 26. — Il tribunale federale ha respinto la domanda di libertà provvisoria avanzata dal fuoruscito italiano Bassanesi.

Carnera contro Jimmy Maloney.

NEW YORK, 26. — Per il 7 ottobre si annunzia un match tra Carnera e Jimm Maloney.

I voli dell'Infante di Spagna.

MARSIGLIA, 26. — L'aeroplano che reca a bordo l'Infante Alfonso di Spagna è partito questa mattina da Marignano diretto a Viariz.

Una grotta carsica in Ungheria.

BUDAPEST, 26

Nei pressi della grotta di Palvoelgy, nelle montagne di Ofen, in un possedimento privato, è stato scoperto l'ingresso di una grande grotta finora sconosciuta. La grotta è formata di parecchie sale, con meravigliose stalattiti e stalammiti, unite da lunghi corridoi. Una delle sale ha la lunghezza di ben 120 metri.

Casi di peste ad Orano.

PARIGI, 26. — Il giornale *Le Soir*, annuncia che un dispaccio da Bona in data 25 corrente segnala che alcuni casi di peste essendo stati constati ad Orano, questo porto è stato chiuso e le navi che d'ordinario vi facevano carbone si recano a Bona. Questa notizia, continua il giornale, per quanto triste essa sia non ha nulla tuttavia che possa allarmare se si deve credere alle dichiarazioni che vi sono state fatte alla direzione dell'igiene al ministero dell'interno. Vogliamo sperare che questo ottimismo ufficiale sia solidamente basato.

La crisi ministeriale turca.

STAMBUL, 26

La crisi ministeriale è in via di soluzione. Mustafà Pemal esaurite le consultazioni ha affidato a Ismet Pascià l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto. Si crede che sarà sottoposto assai presto al Ghazi la lista dei nuovi Ministri.

L'insidia slovena

Il «Corriere Padano» nell'editoriale di ieri, esaltando la nobile figura del nuovo Segretario del Partito S.E. Giuriati, conclude con questo accenno che ci interessa davvicino:

«E mettendoci agli ordini del nuovo Gerarca, del quale sono egualmente note le altissime doti intellettuali e i meriti insigni di scrittore e di giurista, ci si consenta anche di vedere in lui l'esponente di quel senso inflessibile di italianità che bisogna affermare duramente nelle terre liberate, contro la barbarie slovena ch'egli combattè da prode sui campi di battaglia, e che tuttora brulica insidiosa ai confini sanguinosamente conquistati alla civiltà italiana.

L'impopolarità delle fattorie collettive
tra i contadini della Russia bolscevica

MOSCA 25

In perfetta tenuta turistica, armati di sacco a spalle e di un bastone ferrato, come autentici teutoni in giro a piedi per il mondo, abbiamo fatto in questi giorni un ampio giro per le campagne, per raccogliere direttamente informazioni sulle condizioni di vita dei contadini e sui progressi che fa nelle campagne il processo di socializzazione dell'economia agricola, che i sovieti si sono prefissi ad ogno costo di trasformare da individuale in collettiva.

Per parecchie ore, ogni giorno, abbiamo marciato lungo strade fangose sotto una pioggia incessante, di villaggio in villaggio, di comunità in comunità; ogni volta che la pioggia diventava troppo violenta, cercavamo riparo sotto il fitto fogliame delle grosse querce che bordeggiano la strada.

E così abbiamo visitato più di una dozzina di aziende agrarie collettive e parecchie fattorie di Stato, ed abbiamo potuto discorrere liberamente e francamente con centinaia di contadini ancora dediti all'agricoltura individuale.

In questa regione, da secoli si pratica l'agricoltura in forma molto variata. Qui mancano completamente le grandi estensioni di terre dedicate alla medesima cultura, dalla vista uniforme e monotona, che fa sembrare tutto identico il paesaggio. Qui il suolo è più fertile e ricco che in altre parti di questo paese sconfinato, e la prossimità della frontiera polacca fa sì che i contadini sentano meno pesante la mano dello Stato socializzatore. Altri metodi meno coercitivi sono usati in questa regione dagli agenti governativi per indurre i contadini a rinunciare all'agricoltura individuale in favore di quella collettività, poichè il Governo sente che sarebbe contro i suoi interessi più vitali rendersi ostile e nemico un popolo che vive così vicino ad un paese che i sovieti considerano acerrimo nemico.

Questo fatto spiega in parte il perchè soltanto il 13 per cento dei contadini della Russia Bianca fa parte oggi delle aziende agrarie collettive create dallo Stato, mentre tutti gli altri continuano ad attendere indisturbati alle opere di cultura della propria terra. In complesso vi sono in tutta la Russia Bianca 3126 colhoze con una popolazione agraria totale di 430.000 contadini. Questo numero è circa il doppio del totale di colhozes già organizzato che vi erano alla fine dell'anno passato. Vi sono inoltre 170 fattorie di Stato ognuna con una media di 1000 ettari di terreno coltivabile.

La pressione economica, che in questa regione è quasi l'unico mezzo per indurre questi contadini testardi e recalcitranti ad entrare a far parte delle colhoze, è blanda, sottile, variatissima.

In un pezzetto di terreno dall'aspetto arido, piuttosto lontano dal villaggio, troviamo una vecchia contadina che lentamente, con gesti meccanici estrae dalla terra delle patatine novelle. Vicino a lei, una ragazzetta stracciata, dall'aria macilenta e insonnolita, sui dieci anni, le raccoglie ad una ad una nel suo grembiule e quando questo è ricolmo, va a versarle in un mucchio, vicino ad alcuni sacchi vuoti.

«Se seguita ad andare così, moriremo di fame — ci dice con voce spenta la donna. — Non ci resta se non che entrare nel colhoz, se non vogliamo finire d'esaurimento».

Essa si lamentava della scarsa produttività della sua terra e con questo si riferiva al fatto che allorquando l'inverno passato gli agenti del Governo sovietico organizzarono un colhoz nel vicino villaggio, tutte le terre coltivabili del distretto vennero ridistribuite ex-novo. E al colhoz vennero assegnati 800 ettari di terra, la migliore di tutto il distretto, la più produttiva e la più vicina al villaggio, più facilmente raggiungibile. Di questo colhoz entrarono a far parte un terzo dei contadini del paese.

Agli altri due terzi che rifiutarono di farne parte, volendo continuare a coltivare un piccolo pezzo di terra per proprio conto, come sempre avevano fatto, come avevano fatto i predecessori, vennero assegnati meno di due ettari per ogni persona facente parte della famiglia, in due o tre pezzi di quattro [illegible] distanti due o tre chilometri l'uno dall'altro e ad una mezz'ora di cammino dal villaggio. Precedentemente invece, prima della occupazione della colhoz, le terre migliori erano ripartite tra gli abitanti, in terreno per ogni famiglia. Ed inizialmente la terra meno produttiva. C'era anche allora, è vero, l'inconveniente della distanza dei terreno dall'abitato, ma questa terra era di quelle migliori. Adesso invece i coltivatori individuali non hanno avuto che tratti di terreno poveri, ed il pascolo per il bestiame degli agricoltori che non hanno voluto entrare a far parte del colhoz, è stato relegato a cinque chilometri di distanza dal villaggio.

Il testatico per i contadini che fanno parte di un colhoz, è meno della metà di quello imposto ai coltivatori individuali per ogni membro della famiglia, mentre le tasse che il colhoz deve pagare come azienda produttiva sono proporzionalmente minori di quello imposte sulle aziende agricole individuali. Per gli più i membri del colhoz hanno un trattamento assai migliore di quello che ogni coltivatore individuale può permettersi, mangiano meglio e guadagnano di più.

Questi sono in parte i risultati della coltivazione su vasta scala, servendosi di macchine agricole e di altri mezzi meccanici che aumentano la produttività della terra per ettaro e per lavoratore fino ad un massimo dei venti per cento in più delle produttività per ettaro e per lavoratore delle aziende agricole individuali.

La forma prevalentemente adottata da queste parti nella organizzazione delle aziende agricole collettive, secondo le istruzioni impartite da Mosca, è quello del cosidetto «artel», in cui ogni membro della collettività, oltre ad essere un lavoratore salariato e nutrito è anche un po' proprietario dell'azienda dei cui profitti annuali partecipa in piccola quantità.

Una ripercussione alla Camera Cecoslovacca
per le dimostrazioni nazionaliste di Praga

PRAGA, 26.

Le dimostrazioni nazionaliste continuano. Stasera un gruppo di giovani ha attaccato a sassate gli edifici della «Deutsche Haus» e alcuni magazzini di cittadini tedeschi rompendo vetri e mostre. I dimostranti si sono recati dinanzi agli uffici del giornale *Ceko* e *Cekoslovo* lanciando sassi contro le finestre.

Altri tentativi simili sono stati prevenuti dalla polizia.

Nel corso delle dimostrazioni per protestare contro i proprietari dei cinematografi che facevano proiettare film sonori prodotti in Germania venne aperta una fitta sassaiola contro l'abitazione di Dostalek, Ministro del Lavoro, il quale in quel momento era in casa. I dimostranti stavano per penetrare nell'abitazione del Ministro quando forti nuclei di agenti di pubblica sicurezza intervennero tempestivamente, facendo uscire il Dostalek per una porta laterale e accompagnandolo in luogo sicuro.

Dimostrazioni ostili a Benes

Durante la dimostrazione si ebbero numerosi scontri tra polizia e dimostranti. Parecchi di questi rimasero feriti nelle cariche dei poliziotti che adoperarono sciabole e mazze per disperdere i tumultuanti. Le dimostrazioni assunsero carattere di grave ostilità spesso contro il Ministro degli Esteri Benes e il suo partito, ai quali viene mossa l'accusa di non proteggere sufficientemente gl'interessi nazionali. Contro la sede del partito nazional-socialista, di cui è capo il dott. Benes, i dimostranti composti in massima parte di nazionalisti, fecero un copioso lancio di sassi che cessò per l'intervento della polizia.

Nelle prime ore della sera le dimostrazioni assunsero tali forme di violenza che le intere forze della polizia dovettero intervenire, pattugliando le strade più turbolente, con autoblindate.

Intanto si annuncia che i proprietari dei cinematografi terranno oggi una riunione per deliberare il ritiro di tutti i film sonori tedeschi che ora vengono proiettati nella capitale.

Un retroscena cinematografico?

Il *Ceske Slovo* spiega le ragioni delle dimostrazioni contro il film sonoro tedesco, che si sono verificate in questi ultimi giorni a Praga. A Praga esistono due imprese di noleggio dei film e precisamente una tedesca ed una americana. I film americani per il loro contenuto poco interessante vengono disertati dal pubblico mentre i film tedeschi possono registrare dei buoni successi. Per questo motivo l'impresa che noleggia i film americani ha ingaggiato con tutti i mezzi la lotta contro i film tedeschi.

La stampa nazional-democratica è indignata contro i film tedeschi solo perchè il cinematografo che è di proprietà dei nazional-democratici cechi, non ha potuto ottenere dalla Ufa di Berlino l'esclusività per i films tedeschi. Nei circoli cinematografici di Praga le dimostrazioni antitedesche di questi giorni vengono considerate come una manovra della concorrenza americana.

Le proteste di un deputato

Gli incidenti di ieri hanno avuto nell'aula del Parlamento una ripercussione in un violento discorso del deputato nazionalista tedesco Peters, che ha protestato contro l'incredibile situazione creata dalla minoranza tedesca, proprio durante la discussione di Ginevra.

Un'aggressione a Spalato
contro il sen. Tacconi

SPALATO, 26.

E' controllata e confermata la notizia che ieri sera, mentre il senatore avv. Antonio Tacconi si dirigeva verso la propria abitazione, veniva avvicinato e vivacemente apostrofato da un individuo di età matura che tentava di colpirlo alla testa. Il sen. Tacconi rispondeva molto vivacemente cercando di aver ragione dell'energumenò. Intervenuti prontamente, gli agenti dell'ordine, procedevano all'arresto dell'aggressore, che, tradotto all'ufficio di polizia, veniva, seduta stante, condannato a una multa.

La notizia, presto diffusasi a Zara, ha prodotto viva impressione, essendo il sen. Tacconi molto ben voluto dalla cittadinanza che in lui riconosce l'esponente più puro degli italiani della Dalmazia.

Cieco di guerra che smarrisce la strada
e la ritrova al braccio del Re

ROMA, 26.

Sulla semplicità della vita della Famiglia Reale a San Rossore e sugli atti di bontà e di amorevolezza dei Sovrani, il «Giornale d'Italia» riferisce interessanti episodi. Quando i Reali sono a S. Rossore, la carità regale scende premurosa a lenire dolori e a beneficare bisognosi. Le immancabili suppliche arrivano quotidianamente. La Regina sorride, accenna di sì col capo. Così alla Piccola Italiana viene spedito il corredo, al vecchio povero il sussidio...

In un pomeriggio di agosto un distinto signore camminava lungo una strada ai margini della Tenuta di San Rossore. Dopo breve cammino si incontrò con un mutilato di guerra, un cieco, certo Martin, della Lombardia uno di quei tanti umili e ignoti fanti simboli del grande sacrificio del «grigio-verde» italiano. Ospite di una guardia forestale, si era smarrito a pochi passi dalla casa ove alloggiava.

— Volete che vi accompagni, galantuomo?

Alla risposta affermativa e piena di ringraziamento, il distinto signore prese a braccetto il cieco, domandando, strada facendo, chi fosse.

— Sono un mutilato di guerra... In un combattimento sul Montello persi la vista...

E il cieco raccontò la sua dolorosa storia di fante, storia vissuta con ardore e con fede, che terminava con il sublime sacrificio della cecità perenne. Fu accompagnato all'abitazione ove sulla porta si trovavano due giocondi bimbi, che alla vista del cieco gli corsero incontro festanti

— Babbo, babbo!

Il padre cercò con le mani le testine bionde dei piccini e le accarezzò teneramente.

— Vede, sono l'unica mia consolazione. Vivo per loro.

Un attimo ancora e poi.

— Grazie, signore, della sua affettuosa bontà. Ma scusi tanto, a chi ho l'onore di parlare?

L'altro, declinando il suo nome si avvicinò al mutilato e lo strinse in un amplesso paterno. Il cieco si irrigidì sull'attenti e in quell'attimo si sentì soldato d'Italia come in quei giorni ormai lontani quando sul Montello martoriato vestiva l'umile divisa del fante. Sulla faccia passò un lampo di gioia o di felicità; due lagrime come due perle lucenti scesero lentamente giù da quegli occhi morti per sempre.

Nel buio profondo della cecità aveva «visto», come mai forse lo vide, il vero volto del Re Soldato.

Ma di episodi significativi ve ne sono tanti. Uno dei più recenti si è svolto nei pressi di Marina di Pisa. Lungo la spiaggia di rena trovavasi accampata una colonia fascista. La gioia regnava sovrana. Che allegria spensierata in tutti quei bimbi che nei bagni di acqua e di sole erano venuti a ritemprare la loro salute! Tutto sorrideva a quella fiorente giovinezza. Passando in automobile, il Re volle soffermarsi per osservare lungo la strada quel nido di giovani e baldi italiani. Venne riconosciuto da alcuni, mentre erano intenti nei loro giochi. Uno tra i più coraggiosi ad alta e spiegata voce gridò «Viva il Re d'Italia!». Tutti gli altri salutarono romanamente. Il Re, lieto, sorrise, poi l'automobile partì.

Due ore dopo, alla colonia giungevano due ceste misteriose. Che c'era dentro? La sorpresa fu indescrivibile; contenevano dolci e frutta in gran quantità. Chi li aveva mandati? Era il dono gentile che il Sovrano offriva ai piccoli bimbi d'Italia.

In attesa dell'adunata di Roma

I granatieri nella grande guerra

MONFALCONE — Il 21 maggio i Reggimenti partono dai rispettivi depositi ed il 24 maggio la brigata passa il confine presso Fauglis fra Palmanova e Visco. — Il 5 giugno 1915 si passa l'Isonzo e dopo non pochi giorni di lotta, da quota 61 si marcia alla conquista della Rocca di Monfalcone. Dal 30 giugno al 17 luglio i battaglioni di granatieri assaltano la quota 121 energicamente difesa dal nemico.

Dopo varie azioni minori sulle alture circostanti, il 10 agosto si conquista la quota 121 che gli austriaci riprendono dopo disperato combattimento.

Eguale offensiva si manifesta in tutti i settori vicini, ma i granatieri resistono dovunque con grandi sacrifici ma con mirabile esempio di valore singolo e collettivo.

Dopo tre mesi di lotte e di faticosi turni di trincea, la Brigata è rinviata a riposo a Claujano.

SABOTINO — (28 ottobre 1915).

Sabotino! monte glorioso: Sabotino, monte doloroso per noi e per tutte le Brigate di fanteria che combatterono in quel settore della nostra fronte. Ventiquattro giorni d'azione, 20 giorni di pioggia fitta incessante, senza ricoveri senza reticolati, e per di più afflitti dal colera.

Dopo reiterati violentissimi attacchi, il 21 novembre 1915 si conquistava e si presidiava fortemente quota 188, meritandoci la prima citazione sul bollettino di guerra.

La brigata partita per il Sabotino con 6000 uomini e 2000 complementi, ritornava il 22 novembre 1915 a S. Giovanni di Manzano con 1680 granatieri. Mentre la brigata era trasferita a Pasian Schiavonesco per il meritato riposo, il 24 gennaio 1916 veniva improvvisamente richiamata in linea a riprendere quella quota che era costata a noi tanto sangue.... e che gli austriaci erano riusciti (con audace colpo di mano), a riconquistare.

La località detta Lenzuolo Bianco viene conquistata e perduta e poi di nuovo rioccupata con ingenti perdite.

Il nemico reso baldanzoso dai successi ottenuti, il 29 marzo con formidabile preparazione d'artiglieria d'ogni calibro, sferra un potentissimo attacco contro le nostre linee.

Tutto viene frantumato, ma l'anima dei granatieri è salda, ed allorchè le fanterie nemiche marciano all'assalto credendo di trovare cumuli di macerie e di cadaveri, trovano invece la brigata di ferro, che come un sol uomo scatta dalle sconvolte trincee e con energico contrattacco ributta il nemico fin oltre le sue posizioni, incalzandolo ed annientandolo con brillantissimi travolgenti attacchi alla baionetta.

Il 20 maggio 1916 in seguito ad ordine improvviso la brigata parte per la zona vicentina. Dove c'è una falla da otturare od un'offensiva da arginare, è sempre la brigata Granatieri che deve assolvere l'onorifico ma pur tanto difficile compito.

Il 30 maggio le fanterie austriache in masse serrate si lanciano all'attacco agognando la conquista delle pianure vicentine.

L'offensiva si sviluppa verso Bel monte e Punta Corbin.

Davanti alla manovra accerchiante del nemico, davanti ai numerosi mori, ai numerosissimi feriti, la Brigata Granatieri non può oltre arginare l'irruenza austriaca, e sul Monte Cengio lo stesso nemico s'inchina ai nostri morti ed agli eroici prigionieri, nell'assoluta maggioranza feriti.

I resti della Brigata, rotto il cerchio di ferro austriaco, si ritirano combattendo, mentre a Magnaboschi dal 3 al 9 giugno, un battaglione di giovani reclute si copre d'onore e di gloria.

Sul Monte Cengio i Granatieri hanno scritto una delle più belle pagine della loro epopea.

S. MICHELE — (6-7 agosto 1916). — Anche su questo monte la nostra brigata, in unione ai fortissimi fanti della Catanzaro, semina di nuova gloria il cammino dei Granatieri.

Cima Uno e Cima Quattro sono conquistate e saldamente tenute dai nostri sotto un diluviare di granate.

I decimati resti della Brigata muovono poi all'attacco del Nad-Logem, prima su quota 198 e poi su quota 212 catturando numerosi prigionieri.

Dopo altre azioni e un breve riposo a Campolongo ed a Pozzuolo del Friuli la Brigata partecipa alla decima battaglia dell'Isonzo.

Il 24 maggio il nemico (con formidabile pressione di numerosi e scelti reparti) sfonda le nostre linee, tentando accerchiare alcuni battaglioni. Gli austriaci riprendon quota 219 puntando su quota 235: ma un nostro contrattacco ributta il nemico riprendendo il possesso di quota 219 e catturando diversi difensori del fortino.

Si avanza in seguito su Selo.

Il 28 maggio 1917 la nostra fronte è portata a Comarie (Valle di Jamiano) ove scrive altre pagine di gloria.

Il 12 giugno 1917 ad Ajello, S. A. R. il Duca d'Aosta, con cerimonia austera, solenne, premia sul campo gli eroi della Brigata Granatieri.

Undicesima battaglia dell'Isonzo: obbiettivo d'attacco: Selo.

Le travolgenti nostre ondate sono decimate dal fuoco incrociato di numerosissime batterie, ma aggrappati, abbarbicati al suolo, i bravi granatieri restano sulle posizioni dell'infelice petraia carsica in disperato sovrumano sforzo di costanza, di volontà, di fede.

CAPORETTO! — (ottobre 1917) Nelle vicinanze di Medea la brigata assiste al doloroso spettacolo del Carso in fiamme ed allo straziante disordine della ritirata. I granatieri vengono dislocati ad ovest di Lestizza, sulla strada napoleonica e verso Flambro. Mentre tutti fuggono, la Brigata Granatieri avanza per contendere al nemico il sacro suolo della Patria invasa, per arginare la furia distruggitrice delle orde austriache, bulgare, germaniche. Si svolgono così isolati combattimenti ed un nostro battaglione a Flambro viene accerchiato e fatto prigioniero.

La Brigata sempre combattendo ripiega stendendosi fra S. Vito al Tagliamento e Savorgnan, e poi sulla destra della Livenza vicino al Ponte di Meduna. Dal 6 all'8 novembre la Brigata argina con non pochi sacrifici i reiterati assalti nemici e per Monticano ed il torrente Piavon, i granatieri retrocedono lentamente, svincolandosi con sagace perizia dai tentati accerchiamenti nemici. Passato il Tagliamento la dolorosa ritirata continua fino a Morsano dove i resti della Brigata giungono in così perfetto ordine, da destare l'ammirazione di tutte le altre truppe combattenti.

Da Morsano i granatieri raggiungono il Piave.

La difesa del Piave per il tratto fra Zenson, Piave Vecchio, Piave Nuovo e Capo Sile è fatta dai granatieri fino al giorno in cui l'Esercito Italiano travolte le poche resistenze nemiche, passa alla riscossa: (30 ottobre 1918). — Così l'ennesima vittoria di Capo Sile dava in premio ai granatieri un nuovo alloro, ricco di fulgidissimi episodi.

Il bilancio eroico

Circa 7000 morti dei quali 231 ufficiali caduti sul campo.

14.000 mutilati e feriti in due soli reggimenti.

Circa 6000 granatieri reduci sono deceduti nel dopo guerra a seguito di ferite e malattie contratte alla fronte.

Ecco l'eroico bilancio di una sola Brigata, che dal 1659 ad oggi ha dimostrato all'Italia ed al mondo come combattono e come muoiono i granatieri di Sardegna.

***

Eroismi di duci, audacie di comandanti, atti di valore di ufficiali, graduati e granatieri (che nessuna onorificenza può adeguatamente ricompensare), illustrano le tradizioni nobilissime della nostra bella Brigata.

Esempi magnifici d'ardimento, sacrifici sereni di umili eroi, episodi grandi ed oscuri che la storia tramanderà ai posteri, che la leggenda canterà domani alle nuove generazioni, ad onore e culto dei granatieri sacrificati sull'altare della Patria, ad onore e culto degli eroi, che sull'albo d'oro della santa guerra incisero il loro nome a caratteri di sangue.

Nelle diverse azioni i granatieri hanno più volte arginato le offensive nemiche, in altre le hanno paralizzate, in altre ancora le hanno annullate con travolgente reazione e controffensiva.

Duecentosettantadue anni di storia pura, intemerata; 7 citazioni sui bollettini di guerra; 3 medaglie d'oro ed altre onorificenze alle bandiere sono i chiari simboli della nostra virtù e della nostra forza.

I vinti nemici ci hanno giudicati delle primissime fanterie del mondo: gli alleati ci hanno chiamato «il fiore dell'Esercito italiano» i nostri commilitoni, di tutte le armi ci hanno detto una sola parola:

«Sublimi».

Cap. ARTURO DALL'ORTO

L'adunata dei granatieri a Roma
rimandata a epoca da destinarsi

ROMA, 26.

L'Associazione Nazionale granatieri comunica che per aderire al desiderio di moltissimi granatieri impegnati in lavori agricoli che ne hanno fatto richiesta ed allo scopo di assicurare alle manifestazioni il più grande successo numerico possibile, la prima Adunata nazionale granatieri che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 4, 5, 6 ottobre è stata rimandata ad epoca da destinarsi.

Farmacie

Nelle farmacie di provincia, nei paesi e anche in qualche vecchia farmacia di grande città vige da tempi immemorabili l'usanza del «crocchio» pomeridiano e serale.

Il podestà, il segretario comunale, il ricevitore del registro, il pretore, il maresciallo dei carabinieri, il medico, il notaio, il prete qualche volta, e quattro o cinque signori più o meno ben pensanti e catarrosi si trattengono a barattare quattro chiacchiere dalle cinque fino all'ora di cena o, magari, si permettono una anticipazione del classico tressette col morto e col poncino per posta disputato solitamente dopo cena al Circolo degli «Indomiti» e dei «Risoluti».

Pessima usanza questa del «crocchio» di farmacia nonostante il suo carattere pacioccone e strapaesano! Pessima usanza per due ragioni: Prima di tutto, perchè quei bravi signori del «crocchio» hanno il brutto vizio di ficcare il naso negli affari altrui e costituiscono pertanto dei noiosi e seccantissimi testimoni per tutte quelle persone che debbono acquistare delle medicine, cioè a dire cose molto delicate, ed esporsi alla critica ed al risolino ironico nonchè alla maldicenza e ai pettegolezzi.

In secondo luogo, e questo è per noi il punto importante della questione, perchè è proprio in farmacia che, spesso e volentieri, si parla e si sparla di politica e che si esaminano le situazioni locali e provinciali da parte di quelle persone che, in un determinato paese, sono assunte ai posti di comando e di responsabilità.

Che serietà e che senso di responsabilità dimostra ora un Segretario Politico di Sindacato, un Podestà, un dirigente qualsiasi quando espone in farmacia, cioè quando mette in piazza e dà in pasto al pubblico le proprie idee ed esprime i propri giudizi sulle situazioni locali e svolge quella attività che dovrebbe aver luogo esclusivamente in sede di adunanza di direttorio, o di consulta dimenticando che ci sono un gabinetto podestarile, un ufficio di Sindacati, una casa del Fascio.

Ed è deplorevole, si badi, anche l'apparentemente innocuo «crocchio» di brave persone che si occupano... premurosamente se Tizio è tisico, se Caio ha le emorroidi e Sempronio la rogna o, magari un... raffredore cronico.

Pertanto che quattro vecchi bagiaroni catarrosi e podagrosi, si ostinino pure a masticare pasticche di gomma e barzelette o voci antifasciste o maldicenze paesane dietro i vetri delle farmacie; questo non ci fa caso nè ci preoccupa eccessivamente.

Si tratta di fossili che stanno bene dietro i vetri come cimeli di Museo di Storia Naturale.

Ma che fascisti ai posti di comando nelle gerarchie politiche e amministrative del Regime si radunino in un luogo pubblico per il pettegolezzo sui fatti altrui e quel che è peggio e più grave, per il pettegolezzo politico o, comunque, per trattare affari politici, per vagliare uomini e fatti ci appare meschino, idiota, antifascista e deve cessare.

(GIOVINEZZA - Arezzo)

La più grossa eredità del mondo

LONDRA, 26.

A Nuova York è morto Henry Phipps lasciando una fortuna di 275 milioni di dollari, pari a circa cinque miliardi e mezzo di lire. Si crede che questa sia la più colossale fortuna lasciata finora da un solo individuo.

Andrea Carnegie era più ricco e possedeva non meno di dieci miliardi di lire italiane, ma dispensò così generosamente i suoi soldi in beneficenza che alla sua morte rimase soltanto con pochi milioni. Il famoso magnate Harry Payne morì lasciando due milioni di dollari, ma egli aveva distribuito in beneficenza non meno di cento milioni di dollari.

Il Phipps, al pari di Carnegie, del quale era un allievo e un protetto, deve la sua fortuna all'industria dell'acciaio. La sua favolosa ricchezza potrebbe oggi fare da trama a uno dei più grandi romanzi del commercio moderno. Aveva iniziata la sua carriera a Nuova York come impiegato a cinque dollari la settimana, presso un ufficio del gruppo «Carnegie».

Il più grande idrovolante inglese

LONDRA, 2.

Nel brevissimo spazio di 18 secondi ha potuto decollare un *Valet* cioè il più grande idrovolante che sia stato finora costruito in Inghilterra. Esso aveva un carico di 100 tonnellate e le prove di decollo eseguite hanno dato piena soddisfazione. Si tratta di un monoplano costruito dai fratelli Short di Rochester munito di tre motori Bristol Juditer di 400-HP che gli imprimono una velocità massima di 140 miglia all'ora. Ha una larghezza di ali di 107 piedi. A bordo del *Valet* che può essere trasformato in apparecchio terrestre, vi sono 17 posti comodi per passeggieri.

Aviatore prigioniero a Sing-Sing
che prende il volo...

NEW YORK, 26.

Walter Mitchell, aviatore, che un anno e mezzo fa... atterrò nel penitenziario di Sing Sing, riuscì ad evadere, servendosi di una automobile appartenente ad un guardiano. Oltre a cento guardie e poliziotti statali sono stati lanciati alla sua ricerca.

Mitchell apparteneva ai «trusties» ed era stato adibito alla stazione di rifornimento per automobili, posta fuori le mura del penitenziario. Per tale suo lavoro doveva entrare ed uscire dal recinto e le guardie avevano ordine di lasciarlo passare.

La scoperta della sua scomparsa venne fatta dopo il pasto serale durante l'appello generale dei prigionieri.

Voli in aeroplano a un soldo alla libbra

MISSOULA, 26.

I grassi nella nostra città si trovano un po' a disagio in materia di voli di piacere. I magri invece, — con la nuova rata di «un soldo alla libbra ogni cinque minuti di volo» — sono a posto e stanno ingrassando di gioia. La strana tariffa è stata adottata in questi giorni ed ha incontrato, a quanto pare, molto favore.

Casi di paralisi infantile
nella Prussia occidentale

KOENIGSBERG, 26.

Nel distretto di Mohrengun, nella Prussia orientale, si sono avuti in questi ultimi giorni 14 casi di paralisi infantile. Il morbo ha assunto forme epidemiche. Finora non è dato di precisare se il male è di forma benigna o grave.

Una mozione repubblicana
per l'abolizione del proibizionismo

ALBANY 26

Alla prossima convenzione repubblicana dello stato di New York verrà presentata una mozione con la quale si auspica la abolizione dell'8 emendamento, ossia della legge proibizionista.

A quanto si crede la convenzione repubblicana approverà la mozione e designerà come suo candidato alla carica di governatore dello stato di New York Charles Tuttle, già procuratore degli Stati Uniti.

Il partito repubblicano tenta di proporre di sostituire all'8 emendamento, un altro emendamento in virtù del quale ogni stato sarebbe libero di autorizzare o di proibire la vendita degli alcoolici.

I divorzi aumentano in Austria

VIENNA, 26.

Da una statistica, pubblicata dal Ministero della Giustizia, si rileva che in Austria i divorzi aumentano quotidianamente. Nell'anno 1928, nella sola Vienna, si sono divise circa seimila coppie. Nel 1913, invece, in tutta l'Austria si erano avute soltanto 1188 divisioni.

Uccide il padre e la sorella
in un accesso di follia

PARIGI, 26.

Un orribile dramma, causato dalla improvvisa pazzia che ha colpito un giovane, si è svolto ieri a Han, presso Gand, nel Belgio. Il ventenne Vardenbrok, armatosi di una rivoltella, ne scaricava, senza pronunciare parola, numerosi colpi contro il padre e la sorella uccidendoli.

Matusalemme disgraziato

NEW YORK, 26.

Il suddito turco Zarcagha, il quale pretende di aver 156 anni di essere sopravvissuto alla 11.a moglie è toccata una disgrazia che pare chiuderà la sua lunga esistenza in America.

Mentre ieri sera transitava per l'arteria newyorkese di Broadway un'automobile lo investiva riducendolo in condizioni così pietose che ricoverato in un vicino posto di soccorso i medici lo hanno dichiarato in pericolo di vita. E' impossibile il trasporto del ferito all'ospedale e si nutrono tuttavia poche speranze di salvarlo.

L'Istituto Cinematografico di Roma
alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 26.

La seconda commissione della assemblea della Società delle Nazioni si è lungamente occupata dell'opera che svolge l'Istituto di Roma per la cinematografia educativa. Il relatore per i problemi della cooperazione intellettuale, signor Pierlinger, delegato della Cecoslovacchia ha illustrata la attività svolta dall'Istituto nello ultimo anno mettendo in particolare rilievo i lavori pratici che sono stati compiuti e l'attività organica e realistica alla quale s'ispira l'Istituto stesso nel suo continuo sviluppo.

Ha reso omaggio alla vasta opera conseguita in ogni campo e tale da interessare ogni giorno di più tutti i governi membri della Lega e tutte le istituzioni internazionali del cinema, o di cultura ed educazione. Il relatore ha lungamente parlato intorno alla rivista internazionale del cinema educativo che l'istituto edita mensilmente in cinque edizioni stampate in cinque lingue. Esempio unico per tutti gli organismi della Società delle Nazioni. Ha quindi espresso il più vivo plauso per la pubblicazione che costituisce i veri e propri annali del cinema educativo e di problemi che si riferiscono alla utilizzazione dello schermo nei più disparati campi dell'attività umana, intellettuale e sociale.

Le ispezioni di S. E. Sirianni

GAETA, 26

S. E. il Ministro della Marina, ammiraglio Sirianni, dopo avere assistito alle manovre e ai tiri delle Regie Navi: «Trieste», «Trento», «Ancona», «Leone», «Tigre» e di due squadriglie di caccia, e dopo avere partecipato all'immersione di un sommergibile, sceso a circa 100 metri di profondità, è ripartito per Roma ossequiato dalle autorità civili e militari.

PARTIRE

Consultare un orario ferroviario penetrare nell'arduo mistero delle cifre in colonne, a richiamo interrotte, riprese è oggi la cosa più semplice e più comune che immaginar si possa. Fa parte delle consuetudini della vita come leggere il giornale, come prendere il caffè, con la differenza che a volerne fare a meno si entra nel numero dei sorpassati, dei retrogradi, dei pigri.

Sopratutto dei pigri. Poichè l'altalena delle cifre porta di necessità ad una ginnastica mentale, meccanica affinchè si vuole ma pur sempre ginnastica; ed io conosco diverse persone intelligenti svelte e piene di buone qualità che tuttavia provano un sacro terrore, una specie di ripugnanza per le sottili trasparenti pagine di un qualsiasi indicatore delle ferrovie.

Sarebbe assurdo pensare che non fossero capaci di raccapezzarsi ma la fatica che impiegano a ciò è superiore a quella impiegata normalmente nel risolvere problemi ben più difficili e importanti. Del resto non è estranea a questo fatto l'avversione istintiva che alcuni provano per la matematica, avversione che si riverbera su tutto ciò che appare in cifre.

Ma oggi questi sono pochi. Come pochi sono quelli che preferiscono di andare in stazione due giorni prima a consultare la tabella degli arrivi e delle partenze e a molestare l'illuminata cognizione di causa dei vari guatrdiasala.

Più numerosi frose i viaggiatori che, decisa la partenza, una bella mattina se ne escono di casa (un bacio ai famigliari, la valigia ad armacollo) e vanno sereni verso il loro destino. In stazione comprano il biglietto tentano degli approcci con l'impiegato che per lo più risponde stizzoso: poi attaccano decisamente discorso col primo che mostri un viso atto alle confidenze e chiedono consiglio: e via via dalla modesta donnetta ignara del grave dovere che le incombe al capostazione gallonato, tutti interpellano con tenace indefettibile incrollabile perseveranza per sapere quando possono partire, a che ora arriveranno se devono cambiare, quante stazioni si incontrano cammin facendo, se il treno è affollato; mai contenti, mai sazi di indicazioni di contraddizioni, di benedizioni, presi da una sete spasmodica di sapere a tutti i costi con esattezza con coscienza.

E' gente che con molta probabilità non ha nulla da fare, oppure vittima di quello che si chiama il tran tran di una esistenza opaca si riserva una volta all'anno di tali emozioni che vuol godere nella pienezza dei suoi diritti a dispetto di tutto e di tutti.

E' gente semplice su cui il secolo XX non ha ancroa fatta buona presa e che non ha nulla a vedere con un'altra categoria di viaggiatori; gli stanchi, i delusi, quelli che dicono: « Prendo il primo treno che passa e mi lascio trasportare.... » e nell'attesa misurano a lenti passi la pensilina lasciando che la curiosità dei vicini si sbizzarrisca sulle policrome targhette d'albergo appiccicate alle valigie, i fatali inspiratori dei romanzi passionali infine gli eterni malinconici del verbo partire.

Partire! Eppure anche non appartenendo a quest'ultimo tipo è difficile restar sordi alla sottile punta di nostalgia che un treno allorchè si mette in moto desta nell'animo qualunque sia la meta, qualunque lo scopo.

Partire! Si parte per tante ragioni: per dovere, per affari, per sollazzo, talora anche così: per cambiar aria; si parte soli o in compagnia; si lasciano cose care e amiche o si spera di allontanare da sè ore dolorose e inquiete; si parte contro voglia o per obbedire al proprio desiderio; si parte allegri o tristi.... eppure è sempre l'emozione del distacco che ferma per un attimo ed accompagna il pensieri sul rombo del treno che se ne va e ci porta con lui.

Le persone di stile quelle che dopo essersi imposta una parte finiscono ad abituarvisi in tal modo da recitarla con sincerità detestano gli addii alla stazione — Salgono, prendono posto, aggiustano le loro cose e poi si guardano dattorno talora annoiati, talora sorridendo del consueto benevolo compatimento. Ma negli addii è sempre qualche cosa di troppo umano perchè ci si possa far beffe di chi non sa contenere nella linea del riserbo il suo bisogno di confidenza.

Partire! Si può promettere di tornare la sera ed invece non tornare mai più, si può sperare di rivedere ancora una casa, un volto e invece non rivederlo mai più. « Partir c'est toujours mourir un peu, dicono i romantici e forse non hanno torto. E allora chi resta guarda chi se ne va finchè può, finchè il treno è una sola lunga macchia nera; e chi parte fissa quel punto fermo sotto la tettoia finchè non lo vede confondersi con altri punti e annebbiarsi di lontananza. Ma nei due sguardi è una sosta nel tempo che si tende, si tende sino a spezzarsi, da una parte ci si ripiega sul passato, dall'altra si corre verso il nuovo e l'imprevisto.

Sottile malinconia delle partenze nelle sere piovose, scure, nel via vai affannato e molesto della gente che aspetta con impazienza, nel silenzio di chi ci è vicino e non sa cosa dire; i lumi che si accendon danno noia e se qualche rumore della città che si lascia vince l'ansito greve della stazione vi si presta orecchio attenti per distinguerlo e ricordarlo.

Uggia delle partenze per le villeggiature estive: se la mattina è fresca e limpida si pensa che in fondo ci si poteva fermare benissimo anche in città, e se l'ora è calda si pregusta l'afa dello scompartimento zeppo di persone e si rimpiange la propria casa ove alla resa dei conti si stava riparati e comodi; incontentabilità del proprio io che vuole il nuovo e teme di perdere il vecchio.

Anche le partenze che procurano un vero piacere che si preparano con entusiasmo e non accendono ire davanti alla inevitabile contrarietà delal valigia che tende a partire per un destino affatto estraneo al nostro e del cappello su cui una energica signora ha creduto opportuno di adagiarsi le partenze per i viaggi veri e propri che aprono la visuale di città e gente nuova fatti in buona compagnia senza pensieri senza preoccupazioni.... quando il treno si muove e chi resta ci accompagna istintivamente per un passo o due destano qualche cosa che assomiglia alla dalinconia, breve frullo d'ali sperso nel cielo sereno della propria gioia già indirizzata verso l'imprevisto che aspetta davvicino.

Partire! Bisogno 1930, sete di spazio e di libertà, smania di corsa veloce. Abbandono di una parte di sè stessi, della propria vita per rinnovare per rifare. Illusione dell'istinto vagabondo che non si appaga e vuole giungere più in là sempre più in là nell'eterno inquieto agitarsi dei desideri che non si realizzano mai.

PIERA DOLFIN

La prima ascensione alpina di Pio XI
nel diario di una guida

BERGAMO, 26.

Il 3 ottobre ricorre il 60.o anniversario della prima ascensione alla vetta più elevata della Presolana, fatta dall'ing. Curò e dall'avv. Fizzoni, con la guida alpina Carlo Medici, di Castione. In questi giorni è stato rinvenuto fra le vecchie carte della guida Medici un libretto dal quale risultano tutte le scalate da lui guidate alla Presolana. In una di queste, in occasione del diciottesimo anniversario della prima ascensione, risulta che con cattivissimo tempo e nebbia fitta e fredda una comitiva di cui faceva parte l'attuale Pontefice, guadagnava la vetta in quattro ore circa. Facevano parte della comitiva anche il principe Emanuele Gonzaga, il prof. sacerdote Luigi Grasselli. Il sacerdote prof. Achille Ratti di suo pugno aveva scritto sul libretto il seguente attestato: «In questo giorno, susseguente al diciottesimo anniversario della prima ascensione della Presolana, eseguita dai signori Curò e Fizzoni, con la guida Carlo Medici, i sottoscritti, con la medesima guida, guadagnavano la vetta dell' interessante montagna. Partivano la mattina da Castione, alle 4.45 e giungevano alla cima alle 9.45, con poco più di mezz'ora di fermata. Il servizio del Carlo Medici e del suo figlio Giuseppe, sotto ogni rapporto, soddisfacentissimo e non facile, massime per il cattivo tempo e la fitta fredda nebbia durata quasi tutto il tempo dell'ascensione. — Sacerdote prof. Achille Ratti, di Milano ».

I due avvenimenti verranno solennizzati dal C.A.I., sezione di Bergamo, essendo stata deliberata l'apposizione di una lapide alla Casa Comunale di Castione, che ricordi la data della prima ascensione e quella effettuata dall'attuale Pontefice.

Il Re del Siam malato di cataratta
I Sovrani in America per l'operazione

BANGKOK, agosto.

Si apprende nelle sfere di Corte che S. M. Prajadhipok, Re del Siam, è stato urgentemente consigliato dai suoi medici di farsi operare la cataratta che si sta formando sui suoi occhi. Il Re e la Regina, accompagnati da un seguito di dodici persone, lasceranno nel prossimo marzo od aprile la Capitale, recandosi a Singapore in ferrovia e di là per mare a Vancouver, passando per Hongkong e Yokohama. Non si sa con precisione dove sarà eseguita l'operazione. Si pensa ad una clinica di Nuova York, Rochester o Cleveland.

Non appena rimessosi dall'operazione, il Re farà ritorno al Siam.

Il male d'occhi si manifestò poco dopo il viaggio del Re nell'Indocina francese. Di recente divenne acuto, i medici di Corte interpellarono l'oculista olandese dott. F. H van Hasselt, stabilito al Giappone, il quale dichiarò indispensabile l'operazione. Causa la cataratta e il viaggio che essa richiede per la cura, sarà probabilmente sospeso il grande viaggio in Europa e in America, che i Sovrani del Siam volevano compiere nel 1932.

Disegni di Poe scoperti a Nuova York
con l'autoritratto dello scrittore

PARIGI, 26.

Secondo notizie da Nuova York sono stati rinvenuti ieri in una biblioteca di quella città tre interessanti disegni a lapis, abbozzati dal celebre scrittore Edgardo Poe. I disegni che recano la data del 1845, rappresentano infatti i ritratti dell'autore stesso, di sua moglie Virginia Clemm e di una signora loro amica. Lo autoritratto, a quanto si dice, sarebbe l'immagine più rassomigliante alle sembianze dello scrittore fra i molti che i pittori eseguirono. L'autenticità del disegno è stata confermata da un vecchio editore che conosceva molto bene il Poe.

Le macchie rosse di Giove
Un colloquio con l'abate Moreux

PARIGI, Settembre.

L'abate Moreux, il famoso direttore dell'Osservatorio astronomico di Bourges, ha dichiarato, dopo avere osservato per un mese, in condizioni atmosferiche specialmente favorevoli, il pianeta Giove, che sulla superficie del medesimo si vedono formarsi macchie rosse. In una conversazione col corrispondente dell'«United Press,» l'Abate disse che la macchia, o meglio le macchie rosse potrebbero rappresentare una terra ghiacciata lunga ben 48.000 chilometri e larga 11.000.

Non sono affatto una novità, per gli astronomi moderni, le macchie rosse di Giove. Già il Cassini, coi suoi istrumenti relativamente primitivi, osservò nel 1665 tali macchie, ma notò nei suoi appunti che esse divennero poi di un rosa pallido, per scomparire infine del tutto.

Nel 1879, dopo la guerra russo-turca, la macchia rossa di Giove ridiventò visibile, e poi di nuovo nel 1914, prima dello scoppio della guerra mondiale. Vi fu chi considerò tali macchie segno di sventura.

L'abate Moreux afferma che le macchie rosse di Giove non furono mai potute osservare così bene al telescopio, come questa volta.

« Possiamo ritenere quasi di certo che Giove è un pianeta ancora in via di formazione, che si trova in uno stato in cui si trovò la nostra terra interiormente ai cosidetti periodi geologici. Possiamo anche star certi che le zone superficiali di Giove che osserviamo, sono allo stato gassoso sino a grande profondità. « Talvolta le macchie rosse furono viste muoversi, poi restarono immobili per mesi interi. Talvolta una macchia rossa pare scorrere sull'altra: esse sembrano muoversi. Tali macchie rosse sono simili ad isole galleggianti, e propendiamo a credere che siano formazioni glaciali. Ad ogni modo, gli astronomi futuri avranno da lambiccarsi ancora non poco circa il vero significato delle macchie rosse di Giove».

Visite cospicue ad Aquileia
La scoperta di nuove opere romane

AQUILEIA, 25.

Quest'anno, forse più che mai finora, continuano ad affluire ad Aquileia delle comitive cospicue di visitatori bramosi di conoscere la nostra città nelle sue grandi memorie il che, se è un dovere per i connazionali, è un bisogno per gli stranieri di qualche coltura nei quali essa suscita ammirazione unanime e commossa. Non può sottrarsi infatti al fascino di Aquileia chi ha l'animo aperto un po' ai grandi ricordi della storia, della religione, della patria. Due di queste visite succedutesi negli ultimi giorni mette conto di ricordare.

In questi giorni ben trecento e più partecipanti al Congresso del l'Associazione elettrotecnica italiana, dopo i laboriosi giorni di Trieste, vollero convenire ad Aquileia che moltissimi di loro imparavano a conoscere per la prima volta. Nonostante la breve permanenza nel luogo la visione della suggestiva Basilica coi suoi mosaici fastosi, del raccolto e silente Cimitero degli eroi, dei cimeli conservati nel Museo li riempì di gioia commossa fino all'entusiasmo. Il presidente del Congresso dell'A. E. I., l'illustre prof. Bordoni, volle dare espressione a tali sensi inviando poi al direttore del Museo il seguente nobile telegramma:

« Gradisca vivissimi ringraziamenti Associazione Elettrica Italiana che ebbe fortuna udire Sua dotta limpida parola e nostra emozione magnifiche memorie passato affidate Sua sapiente cura ».

S' intende da ciò come la visita di Aquileia abbia lasciato nei congressisti dell'A. E. I. tracce profonde che certo non si cancelleranno.

* * *

Domenica sera giungevano ad Aquileia studiosi della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria, della Jugoslavia, professori d'università, direttori di Musei e studenti in procinto di laurearsi nelle discipline storiche ed archeologiche, nel numero complessivo di 25 persone. Erano guidati dal prof. R. Egger dell'Università di Vienna e dal direttore della Römisch Germanische Kommission di Francoforte, dott. G. Bersu. La visita accuratissima del Museo, degli estesi ed interessantissimi scavi, quella della Basilica coi mosaici dei tempi di Teodoro, con gli affreschi della Cripta che parlano con immediatezza alla mente e al cuore li conquise: tutti poi, pur trattandosi di dotti e provetti archeologi che in parte sono a capo di celebri musei di antichità romane come è quello di Magonza, rimasero realmente sbalorditi alla vista della quantità e del pregio dei monumenti che Aquileia conserva e ostenta e alla vista ancora delle imponenti vestigia che, se scavato, restituisce alla luce il suolo di Aquileia. La visita durò due giorni interi e in chiusa della stessa essi vollero spedire al Direttore generale delle Antichità e Belle Arti, S. E. il prof. Paribeni, un telegramma di omaggio con cui esprimevano la loro gratitudine per le fervidissime accoglienze avute in Aquileia e la loro esultante ammirazione « per gli scavi archeologici importantissimi di Aquileia che se congruamente proseguiti garantiscono i più splendidi risultati per la conoscenza del mondo romano ».

E' motivo di giusta gioia e di orgoglio per noi il vedere come gli stranieri accorrano sempre più a questa fonte di studi della romanità imperiale. Ciò dimostra però eloquentemente che il problema di Aquileia, del suo Museo da ampliare e riordinare di sana pianta, dei suoi scavi non soltanto d'indole archeologica ma per lo meno altrettanto e in grado eminente un problema politico. Ciò deve essere compreso e sentito. Aquileia, posta oggi come nell'antichità non lungi dai sacri confini della Patria, è naturalmente visitata del diritto dell'Italia nostra ad essere qui, armata e vittoriosa e come il documento ancora della nobiltà della nostra stirpe e della nostra istoria. Perciò Aquileia deve mostrare il suo glorioso volto romano allo straniero nel più decoroso dei modi. Il direttore del Museo ebbe occasione di recente di intrattenere su questa questione S. E. Federzoni che onorò d'una sua visita Aquileia e l'uomo eminente e coltissimo comprese subito la giustezza delle richieste espostegli e la necessità di sistemare adeguatamente il Museo di Aquileia che costituisce appunto il massimo Museo della romanità della Regione Giulia, sì che egli spontaneamente si incaricò di parlare in proposito al Duce, «al quale [illegible] egli aggiunse, sta vivamente a cuore la città di Aquileia». Si spera adunque che per il 1932, anno della celebrazione del cinquantenario dell'inaugurazione del Museo, esso abbia cambiato esternamente e internamente il non simpatico aspetto lasciatogli dall'Austria nel 1914

* * *

Gli scavi proseguono sempre, ancorchè non senza difficoltà per l'acqua d'infiltrazione, con risultati magnifici. Si trovò l'arco poderoso di un ponte sul Natisone antico presso Monastero. Era fiancheggiato da due speroni o spalle costrutte pure in bella e grande pietra squadrata che dovevano rafforzare il ponte il quale segnava l' ingresso della cinta murata della città per chi veniva dall'Oriente lungo la via Gemina.

Nell'ambito della grande casa romana di cui fu iniziato lo sterro nella primavera scorsa riappaiono altri graziosissimi mosaici a tesselli fini o a segmenti marmorei delle varietà più rare e ricercate.

Nella zona del porto fluviale e dei magazzini si mise in luce un altro muro in mattoni largo metri due e trenta e forse connesso con le opere fortificatorie dei tempi migliori della città. Insomma, dovunque si scavi il suolo di Aquileia non delude giammai la fede del ricercatore.

Interessanti scavi archeologici in Austria

VIENNA, 26.

A Boeheinkirchem nell'Austria inferiore, sono stati compiuti scavi che hanno messo in luce una quantità di oggetti dell'epoca del bronzo, come lesine di diversa grossezza, aghi, punteruoli e pugnali di corno. Particolarmente interessanti sono un sostegno di bronzo ed una lesina pure di bronzo con manico di corno. Sono stati rinvenuti pure stampi per fusione, attrezzi e utensili e marche, nonchè lastre di pietra con la superficie corrosa che servivano per la macinazione dei cereali e pesanti coni di argilla per tendere i fili dei telai.

Durante gli scavi eseguiti in 22 punti diversi sono stati trovati inoltre oggetti di ceramica quali scodelle, tazze con manico e piatti in grande quantità di speciale interesse. Sono stati rinvenuti poi numerosi vasi panciuti con decorazioni a raggera per la conservazione dei viveri ed una cerniera di argilla nera con puntini bianchi.

Il tesoro di Douai

DOUAI, settembre.

V'è molta gente che sta qui scavando accanitamente, alla ricerca di una cassetta che dovrebbe contenere oro e gioie. Un ufficiale tedesco l'avrebbe sepolta a suo tempo in una collinetta presso Douai.

Pochi giorni or sono, un tedesco volle acquistarvi una breve striscia di terreno. Egli narrò che suo padre, colonnello nel disciolto esercito tedesco, morendo gli aveva lasciato soltanto uno schizzo topografico dal quale risultava il luogo dove aveva sepolta, in guerra, la preziosa cassetta. Il tedesco non volle indicare con precisione quel punto, e perciò il proprietario francese non gli volle vendere la sua terra. Il sindaco avviò ricerche per il tramite del Console di Francia a Monaco, e, dato il loro esito soddisfacente, iniziò egli stesso gli scavi. Il figlio del colonnello tedesco propose di offrire 72.000 lire al fondo per gli orfani di guerra francesi, in cambio del permesso di procedere egli solo agli scavi. La faccenda rimane ancora in sospeso.

Un'ora di governo costa mezzo-milione

NUOVA JORK, settembre (S.I.S.)

Il settimanale « Observed » si dedica sovente alle statistiche bizzarre, e nel numero di oggi ha voluto stabilire quanto costa un'ora di Governo nei vari paesi del mondo dal secolo XIX in poi.

Dai dati che spigoliamo apprendiamo che sotto Napoleone, una ora di Governo costava centoventimila lire, dal 1830 al 1880 una ora di Governo veniva a costare circa quattrocentomila lire, oggi in media, nelle grandi Nazioni un'ora di Governo costa mezzo milione.

Un nuovo libro di guerra
La medaglia d'oro Urli

Don Robetto Mealuzzi, il popolare Sacerdote Alpino, esaltatore del Corpo degli Alpini, ha pubblicato per i tipi dello Stabilimento Arti Grafiche Giuseppe Tabacco di San Daniele del Friuli, « Glorie di Guerra», una bellissima biografia su Ferdinando Urli la gloriosa Medaglia d'oro Alpina, caduto sul Dente del Pasubio, alla testa dei suoi Alpini del Battaglione Aosta, durante una disperata sortita per ricacciare il nemico che con attacchi e contrattacchi voleva ad ogni costo riprendere le posizioni perdute nei giorni precedenti.

Dettando «Glorie di Guerra», don Roberto (così lo chiamano famigliarmente gli Alpini e quanti lo conoscono) ha voluto dire tutto quanto sapeva di Ferdinando Urli assolvendo così il dovere di esaltare come se lo meritava il grande Patriota e Combattente. E ci riuscì don Roberto, perchè il lavoro è veramente «completo».

Diviso in sette parti, con una prefazione dettata dallo stesso don Merluzzi, il libro dice tutta la vita dell'Eroe, dalla prima giovinezza all'adolescenza, dal primo giorno in cui indossò il grigio verde, al giorno in cui immolò la sua giovane esistenza sull'Altare della Patria in difesa di un elemento di trincea da poco conquistato a costo di sacrifici immensi e di sangue purissimo.

Nella prima parte, l'A. riferisce quello che dissero di Urli gli Ufficiali del Battaglione Aosta e quello che di lui scrisse il Generale Graziani, parlando delle « Munizioni della coscienza », dell'amor di Patria, della Bandiera e del carattere.

Al principio della seconda parte, l'A. si riferisce alle fonti storiche cui ha attinto per il completamento del lavoro, e quindi parla della figura del Guerriero, rievocando nomi di località dove Egli combattè e date, e citando testimonianze oculari.

La parte terza è dedicata agli scritti dell'Eroe, al suo epistolario di Guerra ed alle gesta compiute sull'Adamello.

Nella parte quarta del libro, l'A. parla dei luoghi e delle circostanze in cui Ferdinando Urli combattè, soffermandosi in special modo sulle tremende giornate del Pasubio, ove l'Eroe ebbe modo di dimostrare tutto il suo valore, tanto che in meno di due mesi ebbe a meritarsi le medaglie di bronzo, d'argento e d'oro al Valor Militare, tutte decorazioni concesse con motivazioni che fanno tremare il cuore d'orgoglio, e la promozione per Merito di Guerra, concessagli «post mortem», e dove immolò la sua giovanissima esistenza.

La quinta parte, dopo avere ancora parlato delle gesta compiute dall'Eroe purissimo in altre parti della vastissima zona delle operazioni tratta dell'educazione finissima e del nobilissimo sentire di Ferdinando Urli, giovanissimo seminarista.

La parte sesta tratta della figura morale di Urli, riporta giudizi espressi da varie fonti, il suo diario liceale, i suoi affetti domestici, e parla dello scolaro e del Teologo.

Nella parte settima sono ancora riportati alcuni brani del Diario Liceale dell'Eroe, e quindi è fatto cenno alle Istituzioni alle quali venne imposto il suo nome. Vengono poi riportati i giudizi di Vescovi e di Sacerdoti.

Don Merluzzi chiude il suo libro col ricordare altri nomi di Sacerdoti che si sono resi benemeriti della Patria e dell'Umanità con atti di valore e di eroismo dei più ignorati.

Nel libro sono pure riprodotte delle nitidissime fotografie dell'Eroe Teologo e Combattente.

Nell'ultima pagina è riprodotto il sembiante dell'A. nella sua divisa di alpino invitto e intemerato.

Veduto nel suo complesso, il libro di don Merluzzi, oltre che di giusta esaltazione di un autentico Eroe, è veramente un «Libro di propaganda per l'educazione militare, patriottica, morale e alpina » come egli ama definirlo.

Ed è un vero peccato che il lavoro abbia dovuto subire tante vicissitudini, perchè, mentre era pronto fino dai primi del 1927 (la prefazione reca la data del Marzo di quell'anno) ha potuto vedere la luce solo ora.

E non ci si potrebbe spiegare la ragione di questo ritardo se lo stesso Autore non ce lo dicesse con una nota in calce alla prefazione da lui voluta riportare sul libro, a umiliazione di quanti non lo vollero o seppero aiutare. Dice la nota: « Questa Edizione non è sussidiata nè incoraggiata da alcuno, mentre si sussidiano anche teatri danzanti e le corse podistiche. Dirò il più: Dovetti farla integralmente a mie spese perchè 46 (Quarantasei) delle più grandi Case Editoriali d'Italia hanno rifiutato di stampare la Biografia di questa Medaglia d'Oro. Furono tre anni di tentativi inutili.

Ringrazio il sig. Giuseppe Tabacco di S. Daniele e l'amico Iob Mario che mi facilitarono la pubblicazione ».

* *

Don Roberto Merluzzi: « Glorie di Guerra - Ferdinando Urli - Medaglia d'oro Alpina ». - Stab. Arti Graf. Giuseppe Tabacco San Daniele del Friuli edit.

Charlie Chaplin contro il film parlato

Charlie Chaplin, che attualmente si riposa dopo le fatiche di oltre due anni per la realizzazione di " Luci della Città,, il suo ultimo grande film, ha fatto delle interessantissime dichiarazioni contro il film parlato e sui suoi progetti per l'avvenire, che vale la pena di riportare nella loro traduzione letterale:

« Sono già due anni che il film parlato regna negli Stati Uniti e che si è infiltrato nel mondo. Si può dunque farne il bilancio con cognizione di causa. Ebbene, l'opposizione contro il film parlato non è mai stata così forte come in questo momento.

Dopo essersi indirizzato verso lo schermo che parla per ascoltare la voce degli attori che ama, il pubblico si va stancando perchè la qualità dei films parlati che gli si offre non eguaglia quella dei films muti del passato. Questo nuovo modo di espressione per produrre un'opera migliore esige delle ricerche approfondite nel suono e la trasformazione completa dei films.

Io sono sempre stato avversario dichiarato del film parlato e tutto quello che potrei dirvi contro di ess onon eguaglierà il mio silenzio, più eloquente della mia voce.

Perchè se io preferisco una eccellente opera di teatro a un buon film parlato io considero che un film muto è superiore a tutti e due. Si va obbiettando che non c'è nessuna ragione che gli attori del cinematografo tacciano, dal momento che recitando, aprono la bocca.

Ora il cinematografo è un'arte plastica che si esprime con le immagini, mentre la ragione di esistere del teatro è la parola. Queste due arti hanno delle origini distinte e si differenziano totalmente l'una dall'altra. Il film parlato, come si concepisce attualmente, subirà un giorno molto prossimo una gravissima crisi di cui una delle principali cause è la barriera delle lingue che l'industria stessa si è imposta.

La mimica è un linguaggio che tutta l'umanità comprende.

Una didascalia ogni tanto sottolinea l'azione. Ecco tutto. I miei films sono compresi dai cinesi come dai negri, dai francesi come dai tedeschi.

Personalmente, io credo che i miei films riporteranno un successo più grande di quello del passato, perchè io solo, nel cataclisma, ho conservato il mio sangue freddo restando muto. Abbiate fiducia: io non verrò mai meno a ciò che io credo sia il mio dovere.

Ci sono di sicuro nel mondo 25 o 30 milioni di persone che rimpiangono il film muto. Ammettendo che questi spettatori vadano a vedere i miei films una sola volta, nessuna produzione parlante potrà lottare con le mie.

E sopratutto non si dica che io mi nasconda per paura del microfono. Le mie prove sono concludenti ed io sono vecchio del palcoscenico.

Quando debuttai ho interpretato la parte di « Billy » in «Sherlock Holmes», al teatro del Duca di York, nell'ottobre 1905, a Londra Quattro anni più tardi, avevo una grande esperienza di palcoscenico e il primo lavoro che interpretai arrivando a New York fu: « Una notte in un «music-hall inglese ».

Mia madre, Lily Harley, e mio padre erano degli attori reputati Io critico ancora il film parlato il cui campo d'azione è limitato. Il « talkie ». è meccanico, senza grazia, senza « charme ». Tutta la poesia dell'immagine è morta. La laidezza riprende i suoi diritti.

Io non voglio lottare contro il mio destino. Io sono un mimo, e la pantomima è la forma più significativa di espressione.

Fin da quando avevo terminato « Il circo », i giornali annunziarono che il film immediatamente successivo sarebbe stato «Napoleone ». Avevano detto la stessa cosa immediatamente dopo «La Febbre dell'Oro». Un giorno farò anche questo. Sono anni infatti che io penso di interpretare in un film la parte di Napoleone. Questo perchè io vorrei presentare un Napoleone che fosse lontano dalla figura tradizionale e falsa abitualmente accettata.

Io non rappresenterò Napoleone condottiero e generale potentissimo, ma soltanto un essere taciturno, quasi nemico dell'umanità, continuamente punzecchiato e annoiato dai membri della sua famiglia. Un Napoleone intimo insomma. La sua famiglia ed in particolare sua madre Letizia Ramolino, ebbe un posto preponderante nell' andamento della sua esistenza. Io penso sempre all'umorismo di tutti gli sforzi da lui compiuti per ben accasare i fratelli e le sorelle, e i nipoti, per restare in buona armonia con sua madre e sua moglie e vincere nei ritagli di tempo qualche guerra.

Da tutto questo nascono effetti drammatici impensati. Naturalmente o non farei di lui un personaggio burlesco, ma vorrei mostrare, prima di tutto, le difficoltà domestiche che lo preoccupavano, tutti i guai che gli capitavano per mantenere la pace in famiglia. Anche quelli che non vedono di buon occhio il personaggio di Napoleone, non potrebbero rimanere insensibili dinanzi al dramma della sua vita.

C'è un'altra personalità che io vorrei modificare nello spirito della massa ed è quella di Cristo Io ho lungamente studiato sulla « Bibbia » e sulle opere concernenti la relgione cristiana e penso che il personaggio più forte, più dinamico, più importante che sia mai vissuto è stato deformato dalla tradizione.

Egli non era quell'uomo malato di lontananze, dai capelli lunghi, vestito con una bianca tunica, che d'altronde nessuno portava intorno a lui, che parlava con voce sepolcrale e aria estremamente stanca e depressa. Perchè rappresentarlo sempre come una figura angosciata che cerca di immettere il timore nel cuore di ciascuno?

Non mi si può impedire di considerarlo come un uomo splendido, virile, dal bel volto roseo, verso il quale tutti si voltano istintivamente quando si sentono stanchi ed oppressi. Io lo vedrei naturale, reale, umano, personificazione della forza e dello spirito potente. Egli era semplicemente un uomo pieno di vita che aveva il potere di dominare tutti gli uomini e tutte le cose in qualsiasi circostanza.

Se io potessi fare un film sulla storia di Cristo, io lo rappresenterei come un essere accolto in delirio dagli uomini, dalle donne, dai fanciulli. Ma io, forse, non arriverò a realizzare mai questo sogno, anche perchè non vorrei sollevare tempeste di polemiche in tutto il mondo.

CHARLIE CHAPLIN

Ultime dello schermo

Guido Bignone è stato assunto dalla Pittaluga per mettere in scena alla « Cines » una commedia musicale di Arnaldo Fraccaroli; « Ostrega, che sbrego».

* *

Una geniale ed originale invenzione di un biellese, l'elettrotecnico Jacazio Ottavio, risolverebbe per quanto riguarda la possibilità d'applicazione a buon prezzo dei dispositivi per i films parlati, sonori e cantati, la dibattuta questione.

Il Jacazio da tempo avrebbe ideato uno speciale apparecchio per cui, con poca spesa, si possono proiettare films sonori ottenendo un perfetto sincronismo. La riproduzione dei suoni, rumori, canti e parole è quanto mai perfetta. La geniale invenzione è già stata esperimentata con successo.

In città, una sala cinematografica ha impiantato l'apparecchio che è stato inaugurato con grande successo.

* *

« Victor Mac Laglen » è un uomo che ha passato una vita molto avventurosa: dalle battaglie del ring a quelle contro tribù ribelli della Mesopotamia, dagli Arcipelaghi dell'Oceano Australe a quelli delle zone dei ghiacci.

Per la prima volta in vita sua, egli ha dichiarato di aver provato una vera emozione durante la produzione del film : « On the tever » nel quale interpreta il personaggio di un operaio che lavora alla costruzione dei grattacieli; egli asserisce di non aver mai provato una più forte emozione come di guardare la strada da 60 metri di altezza e attaccato a una corda metallica, dondolante sull'abisso.

* *

Mario Camerini il bravo metteur di « Kif-Tebbi » è giunto a Parigi, scritturato dalla Paramount per la realizzazione di una serie di films parlati in italiano.

* *

Per conto degli Stabilmenti Braunberger - Richebè, Augusto Genina sta curando la messa in scena di un grandioso film sonoro dal titolo; « Gli amori di mezzanotte ».

* *

Il secondo film parlato di Greta Garbo « Romance » dato per la prima volta al « Loew's State » di Los Angeles, ha entusiasmato critica e pubblico. Uno dei più noti critici d'arte dice che nessun aggettivo è in grado di riassumere il fascino della recente interpretazione di Greta Garbo:

« Romance » è il suo capolavoro Nessun abito — afferma il critico — le stava così bene come la crinolina; nessuna pettinatura incorniciava così bene la sua delicata bellezza come i piccoli boccoli di moda nel Secondo Impero.

Greta Garbo ha saputo riunire in questa interpretazione la signorilità della gran dama con la civetteria discreta della donna.

La critica rileva inoltre i notevoli progressi dell'artista nel film parlato. — Confrontando « Anna Christie » con « Romance », tutti sono unanimi nel riconoscere che Greta Garbo è ormai riuscita a crearsi uno stile proprio nell'arte parlata.

« Romance » è un adattamento del lavoro omonimo di E. Sheldon.

* *

Il noto direttore artistico della Metro Goldwyn Mayer, Van Dyke ha recentemente debuttato come compositore di musica. Durante il soggiorno nell'Africa Centrale per girare il film «Trader Horn» Van Dyke scrisse un poema sinfonico tutto inspirato all'esotico ambiente, che intitolò « Africa ».

Il tema consiste in un interessante sviluppo di motivi melodici o ritmici degli indigeni e l'orchestrazione contiene abili ed artistiche imitazioni degli strumenti musicali adoperati dai barbari.

Il grande concerto di Van Dyke al « Los Angeles Club » è stato preceduto da una conferenza di Raymond Page sul suggestivo esotismo dell'ambiente che ha ispirato l'opera.

Van Dyke è uno dei quattro direttori della Metro Goldwyn Mayer noti anche come compositori di musica.

Gli altri sono: Lionel Barrymore, Edward Sedwick e Victor Schertzinger.

CRONACA PROVINCIALE

Il Segretario Federale visita i lavori della cartiera di Tolmezzo

Tolmezzo e la Carnia intera hanno, lo scorso maggio, salutato con viva soddisfazione l'inizio dei lavori per la costruzione del grandioso complesso di fabbricati destinati alla grande industria che sorgerà prossimamente qui.

Fino ai primi di maggio tutta l'immensa distesa di praterie che si svolge a sud della strada Cavazzo-Verzegnis, delimitata da una parte dalla fabbrica Linussio, grande nome che costituisce augurio e promessa insieme, dall'altra dall'alveo del Tagliamento contenuto in capaci dighe, non presentava il più piccolo indizio della improvvisa trasformazione nell'attuale rumoroso cantiere pulsante di febbrile attività.

Come per incanto è sorta nei pressi della strada un'elegante palazzina quasi ultimata, la quale sarà adibita ad uffici. Più giù, per una profondità di 400 metri, ecco un succedersi di fabbricati grandiosi, parte dei quali ultimati fino al tetto, tutti ad ogni modo profilanti al cielo le loro ossature di cemento armato in un poderoso insieme che ormai dà una superba visione di quello che sarà la grandiosa cartiera di domani.

Auspicata e graditissima quindi, la visita che il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi, ha effettuato in occasione del rapporto tenuto ai segretari politici della zona carnica.

Il Segretario Federale, che con tanta premura rivolge ogni sua attenzione autorevole e proficua agli interessi della Provincia, è giunto sui lavori accompagnato dal segretario particolare Ubaldo Placereani, dal Console Liuzzi Segretario politico di Tolmezzo, dal rag. Colledan membro del Direttorio Federale, dal dott. Minciotti ispettore di Zona del P. N. F. e da altre personalità. Erano a riceverlo il benemerito signor Menotti Aita e l'egregio ing. Paolo Marpillero.

Il conte de Puppi visitò minutamente tutti i reparti in cui fervono le opere per la costruzione del grandioso insieme di fabbricati. L'ing. Marpillero illustrò l'importanza dei lavori, spiegò quali ancora siano da completare e quali in progetto e che faranno della Cartiera di Tolmezzo una delle più importanti del mondo.

Accennò al funzionamento della futura fabbrica e alla grandiosità degli impianti che in prosieguo potranno ricevere nuovi sviluppi. Il Segretario Federale e tutti i presenti poterono rendersi esatto conto dell'importanza del nuovo stabilimento e della posizione preminente che esso è destinato ad avere nella economia della zona. Fu accennato dai presenti come la realizzazione di quest'opera grandiosa da cui la Carnia si ripromette tanti benefici e sopratutto l'avviamento a quell'industrializzazione che sola può essere atta ad assorbire stabilmente la sua mano d'opera esuberante, è dovuta anche all'interessamento personale del Duce, verso il quale le genti della Carnia fedele debbono rivolgere ancora il pensiero colmo di gratitudine ed amore.

Il conte de Puppi e gli altri visitatori ebbero le più vive parole di elogio e di compiacimento verso i signori Aita ed ing. Marpillero.

Da TOLMEZZO

Revisione generale dei tori

Ricordiamo che domani si inizia in Carnia la revisione generale dei tori.

Le visite sono state fissate nei seguenti giorni:

28 settembre, ore 8, a Sauris di Sotto.

12 ottobre, ore 9, a Forni di Sopra.

12 ottobre, ore 11, a Forni di Sotto.

13 ottobre, ore 9, a Tolmezzo, pei Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Amaro, Verzegnis, e Villa Santina.

13 ottobre, ore 14, a Lauco.

16 ottobre, ore 9, a Paluzza, pei Comuni di Paluzza, Sutrio, Cercivento, Treppo Carnico e Ligosullo.

16 ottobre, ore 11, ad Arta, pei comuni di Arta e Zuglio.

16 ottobre, ore 14 a Paularo.

19 ottobre, ore 9, a Socchieve dove faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo Socchieve, Enemonzo (Preone) e Raveo.

26 ottobre, ore 9, a Comeglians per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

Ufficio Ispettore di Zona

L'Ispettore della zona Carnica comunica che sarà a Tolmezzo tutti i giovedì dalle 14 alle 16 nella sede del Comando della Legione Balilla, palazzo ex Tribunale in piazza XX Settembre II.o piano, per ricevere quanti avessero interesse a conferire con lui.

Da FORNI AVOLTRI

La fognatura di Collina

Verso i primi di ottobre p. v., seguirà l'asta per la fognatura dei materiali ed esecuzione delle opere per la fognatura nelle frazioni di Collina e Collinetta, conforme il progetto redatto dall'ing. Ambrogio Moro di Tolmezzo.

La base d'asta è fissata in lire 41 mila.

Da AMPEZZO

Corso premilitare

Con domenica 5 ottobre avranno inizio le lezioni del Corso Premilitare. Si invitano perciò tutti i giovani iscritti alla classe di leva 1912, i rivedibili ed aventi diritto a riduzione di ferma delle classi precedenti.

Si confida che tutti sentiranno il bisogno di iscriversi dati i vantaggi che vengono concessi ai promossi negli esami finali.

Da FORNI DI SOPRA

I funerali del giovanetto travolto dal camion

Il giovanetto Anziutti Eliseo che sabato scorso venne travolto da un camion, vittima di un suo atto di temeraria vivacità, è deceduto malgrado le cure prodigategli, dopo l'amputazione delle gambe.

Ieri sono seguiti i funerali cui prese parte al completo tutta la Centuria dei Balilla e gran massa della popolazione che volle dimostrare in tal modo la propria commossa solidarietà alla sventurata famiglia.

Da RAVASCLETTO

I lavori per la strada di Solars

I lavori per la costruzione della nuova strada di Solars in conformità al progetto dell'Ing. Gio. Batta Cailligaris di Tolmezzo, e che importano presumibilmente una spesa di 94 mila lire, stanno per essere iniziati.

Sappiamo che entro la prima quindicina del mese di ottobre p. v. seguirà costì l'asta per l'appalto dei surriferiti lavori.

Da MANIAGO

Udienze dell'Ispettore Politico

L'Ispettore di Zona del Partito, signor Aldo Zeni, comunica ch'egli riceve chiunque nella sede di questo Fascio nei giorni di sabato, dalle 15 alle 18, e di domenica, dalle 10 alle 11.

I promossi alla Scuola media

Ammessi alla prima classe dell'Istituto Tecnico Inferiore Comunale: Bian Rosa Gio Batta, Centa Armando.

Promossi alla seconda classe: Facchini Umberto.

Promossi alla terza classe: Bergamini Orlando, Bler Gio Battà, Centa Paolo, Maserin Alcea, Mazzoli Licurgo, Zambon Giuseppe.

Promossi alla 4. classe: Centa Sergio, Decovich Bruno, Marcolina Caterina, Pittau Lina.

Da TARVISIO

Corsi premilitari

Fino al 10 ottobre prossimo sono aperte le iscrizioni ai corsi premilitari per l'anno 1930-31.

Gli interessati dovranno rivolgersi subito, e ad ogni modo non oltre la data suddetta, al municipio di Tarvisio o all'ufficiale istruttore signor Alfonso Testa, per la loro iscrizione sia al primo che al secondo corso.

Certi che tutti i giovani di questo importante centro di frontiera che si trovano nelle condizioni volute sentiranno il dovere di frequentare l'istruzione premilitare, anche per i notevoli vantaggi che essa reca a loro agli effetti del servizio militare, crediamo opportuno citare le principali norme per l'iscrizione a detti corsi

Potranno essere ammessi al primo corso: I giovani della classe 1912, i rividibili delle classi precedenti e gli appartenenti ad altre classi già chiamate alle armi ed aventi diritto alle ferme minime e riducibili.

Potranno invece essere iscritti al secondo anno di istruzione i promossi agli esami del corso precedente, gli appartenenti da quattro anni all'Avanguardia e gli allievi non dichiarati idonei agli esami del secondo corso negli anni precedenti.

Da MOGGIO UDINESE

Il Segretario Comunale

La cittadinanza ha accolta con somma soddisfazione la nomina a Segretario reggente del Comune del concittadino signor Foraboschi Giovanni Paolo il quale già per 21 anni ebbe qui mansioni di vice segretario.

Al nuovo funzionario il voto unanime d'efficace collaborazione nell'interesse del Comune.

L'assunzione dell'ufficio è avvenuta il 24 corrente.

Da TAVAGNACCO

Disgrazia mortale a Castellerio

Una mortale disgrazia è accaduta l'altro ieri a Castellerio di Pagnacco: tale Luigi Bertoli, dopo alcuni giorni di degenza a letto per malattia, volle alzarsi e scendere in cucina. Nel fare le scale però, il poveretto fu colto da capogiro e perso l'equilibrio precipitò ruzzoloni fino a fondo.

Fu prontamente soccorso, ma nulla valsero le amorose cure dei famigliari: il Bertoli cessava poco dopo di vivere in seguito a gravi lesioni al ventre.

Da MAIANO

Festa danzante

Come annunciato, domani nella sala Schiratti avrà luogo una grande festa danzante con intervento di una distinta orchestra. Le danze incominceranno alle ore 16.

Da S. Vito al Tagliamento

Punzonatura di targhe

Il Podestà in applicazione alle norme di Legge invita tutti i proprietari di veicoli a trazione animale residenti in questo Comune a presentare i loro veicoli nei luoghi, giorni, ed ora sotto indicati per l'applicazione della targa che verrà eseguita da apposito incaricato del Comune verso pagamento di una tassa di L. 2 per veicolo.

Capoluogo — (Centro — Borgo Fabbria — Borgo Fontane — Boreana — Borgo Moro — Borgo Taliano — S. Urbano — Fol e Versa) lunedì 29 settembre alle ore 8 al Foro Boario.

Prodolone — Boscatto — Porchiarima — Torricella: martedì 30 settembre alle ore 9 nel Piazzale Colloredo a Prodolone.

Savorgnano — Armentarezza: mercoledì 1.o ottobre alle ore 9 nel piazzale del Tiglio.

Gleris — Carbona — Formaejr: giovedì 2 ottobre alle ore 9 presso la Latteria di Gleris.

Braida — Ligugnana — Cragnutto: venerdì 3 ottobre alle ore 14 nel piazzale delle Scuole della Ligugnana.

Madonna di Rosa — Comunale — Casabianca — Rosa: sabato 4 ottobre alle ore 9 nel Giardino di M. Rosa.

I contravventori saranno passibili d'ammenda da L. 25 a L. 100.

La VI rassegna ippica

Come di consueto il giorno 14 ottobre 1930 VIII alle ore 8 nel Foro Boario indetta dal Ministero dell'Agricoltura avrà luogo la VIa Rassegna Ippica annuale a premi.

Ecco il programma:

Per le cavalle puledre di qualunque origine, di tre anni compiuti ed oltre ma non superiori agli anni 10 con attitudine ai lavori agricoli leggeri ed al tiro rapido d'artiglieria, iscritte al libro della Stazione selezionata e per quelle non ancora iscritte che abbiano gli stessi requisiti, verranno scelte e premiate n. 50 cavalle. Inoltre verranno assegnati premi di conservazione: di L. 1000 per puledre di 30 mesi; L. 1000 per puledri interi di 30 mesi e lire 500 per puledri e puledre di 18 mesi.

Premi alle cavalle e puledri per complessive L. 11.000.

La vendita del vino nuovo

Il Podestà avvisa che in relazione al regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande, che sino al 31 ottobre p. v. è vietata la vendita al minuto di Vino nuovo; senza speciale permesso del Podestà.

Chi intende ottenere la licenza di vendita, deve presentare al Municipio un campione del vino per l'opportuno esame da parte dell'Ufficio Sanitario Comunale.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico. Alle ore 10 le numerose scolaresche con il direttore didattico e il corpo insegnante si disposero in ordinato corteo e partirono dal Palazzo delle Scuole dirigendosi al Duomo per assistervi ad una Messa.

Il celebrante Don Giosuè Palero a metà della Messa disse nobili parole di circostanze incitando gli alunni allo studio, all'obbedienza e alla disciplina onde essere degni della nostra Patria e la contentezza dei genitori e dei maestri.

Dopo la cerimonia il corteo si è ricomposto ritornando in classe.

Seduta nel Dopolavoro

Ieri sera si è radunato il direttorio di questo Dopolavoro ed il Comitato pro tombola e «Coppa S. Vito» per la discussione dei bilanci che furono approvati.

Il Vice Presidente signor Alborghetti porse poi un vivo ringraziamento ai Comitati per la buona preparazione e svolgimento delle singole manifestazioni.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

L'assemblea dei lavoratori del Commercio

Giovedì sera nella sala consigliare del Comune si è tenuta la annunciata assemblea dei lavoratori del commercio, presieduta dal Segretario generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio dott. Francesco Turola, con l'intervento del Segretario prov. del Sindacato Panettieri Giuseppe Girardis.

Presentato con acconcie parole dal Fiduciario comunale dell'Unione stessa signor Costantini, il dott. Turola ha illustrato ai numerosi intervenuti i vari contratti di lavoro stipulati a tutela delle condizioni salariali delle categorie dei lavoratori del commercio, le provvidenze della Cassa Nazionale Malattie e dello Ufficio di Collocamento.

Il dott. Turola ha esaminato quindi la situazione locale assumendo dati e notizie interessanti i singoli casi per un immediato intervento della organizzazione e per il conseguimento di un sempre più completo miglioramento delle condizioni delle classi lavoratrici.

Da CERVIGNANO

Oblazioni

Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Fratelli Bortolotto da S. Donà di Piave: per onorare la memoria della loro cara mamma Maria nob. Pasini ved. Bortolotto, offrono pro «Fondo Intangibile» L. 500.

Da Gemona

Lutto de Carli

Ieri s'è spento improvvisamente il signor Ferdinando Urlich alla età di 91 anni: un vero gentiluomo delle terre redente, ultimamente ritornato nel grembo della madre Patria.

Viveva da alcuni anni a Gemona con la figlia signora Elvira ved. de Carli madre dei camerati Ezio, Rina e Cecilia, con i quali trascorreva lietamente e con fior di salute la sua vecchiaia.

Ieri stesso fu visto fare la sua giornaliera passeggiata rientrando in casa senza accusare il più piccolo malessere.

L'arzillo novantenne era gioviale ed amava trattenersi con tutti discutendo animatamente e cordialmente degli avvenimenti vecchi e recenti, riandando spesso con il pensiero ai vecchi tempi in cui la civiltà aveva fatto pochi passi, in confronto al presente secolo.

Alla figlia Elvira ed ai nipoti esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Il mercato dell'uva

Domani sarà aperto al mattino, in piazza Vittorio Emanuele, il mercato della uva con una ricca mostra dei prodotti viticoli.

Vi prenderanno parte molti agricoltori che venderanno l'uva a lire 1 il kg. e che segnerà, speriamo, un ribasso nella vendita di questo tanto raccomandato frutto.

Alle ore 9 vi passerà la Commissione per la visita dei prodotti e per la assegnazione dei premi.

Per visitare il treno del grano

La ditta servizi automobilistici signor Vittorio Molaro ha istituito ed ottenuto l'autorizzazione per un servizio di corse con l'autocorriera sino a Udine, in occasione della fermata nella vostra città del treno del grano. Una corsa d'andata e ritorno avrà luogo al mattino e una nel pomeriggio con tariffa ridotta, domenica 28 corrente.

Iscrizioni all'avanguardia

Domenica 28 corrente saranno riaperte, presso il Comando della locale Centuria avanguardisti, le iscrizioni di arruolamento nell'anzidetta organizzazione giovanile.

Orario dalle ore 10 alle ore 11, nella caserma delle Organizzazioni Giovanili.

Da TRICESIMO

Conferenza al Corso del Dopolavoro

Questa sera alle ore 18 al corso di coltura popolare del Dopolavoro il chiarissimo architetto Arduino Berlam terrà una lezione sul tema: «L'arte del ferro battuto». Dato l'interesse della conferenza si rivolge particolare invito agli operai di intervenire.

L'autotreno del grano a Udine

Per favorire il concorso degli agricoltori della zona a Udine in occasione del passaggio dell'autotreno del grano le Tramvie Friulane hanno disposto la concessione di speciali biglietti di favore per i viaggiatori in partenza da Tricesimo e Tarcento.

Beneficenza

L'on. prof. Alberto e Letizia Asquini hanno versato al Comitato locale per l'Opera Maternità ed Infanzia L. 30 perchè siano devolute alla Costantini Olga che è rimasta sul lastrico per l'incendio del 15 corrente.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Beneficenza

Alla Cucina Economica: In morte del dott. Giovanni Carnelutti: Teresa ed Emilio Bianchi, Olga e Oreste Cupidi L. 50 ciascuno.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Bombarda Fedeli, oblazione L. 5.10.

Farmacia di turno

Domani, domenica, presterà servizio di turno festivo la farmacia del dott. Gino Zanussi.

Cinematografo

Al «Teobaldo Ciconi» domani l'impresa Frattegiani presenterà: «Gloria» un superfilm di classe. Precederà un bellissimo film dell'Istituto Nazionale LUCE.

Da PAGNACCO

Festa da ballo

Domani domenica, nello splendido parco della trattoria al Caffaro, sfarzosamente illuminato, avrà luogo una grande festa da ballo a beneficio della locale scuola professionale.

Suonerà la distinta orchestra «Jazz Band» Olimpia.

Beneficenza

In memoria di Anna Coletti ved. Savio offersero alla Scuola Professionale: Colle Feliciano lire 5.

In memoria di Baletti Orsolina: offersero alla Congregazione di Carità: Gennari Gio. Batta L. 5 — Covassi Isolina, 5.

Da MORTEGLIANO

I festeggiamenti del 5 ottobre

Il Comitato pro festeggiamenti di beneficenza indetti dalla Sezione del Dopolavoro, in una sua riunione tenuta l'altra sera nella sede Municipale, ha deciso che le feste che avrebbero dovuto svolgersi il 21 corrente e che furono rimandate causa il maltempo abbiano luogo domenica 5 ottobre in occasione della solennità religiosa di tal giorno.

Dopo la processione religiosa avrà luogo l'estrazione della Tombola e la sera i fuochi d'artificio.

Da Cividale

Ripopolamento dei torrenti

A cura della locale Cattedra Ambulante dell'agricoltura, si stanno immettendo nelle acque dei torrenti del mandamento numero 5000 tinche, pel ripopolamento degli stessi.

Alla Cantina Sociale

Col giorno di lunedì 29 corrente avrà principio la consegna delle uve alla Cantina Sociale da parte dei Soci del mandamento, che sono oltre una quarantina.

Da SAVOGNA

I particolari del mortale infortunio

Ha destato penosa impressione la morte del ragazzo Valentino Vodrig di Giovanni da Savogna, di anni 16. Questi era addetto alla teleferica pel trasporto legna dalla montagna ed aveva l'incarico di sospendere il passaggio del carrello nel caso del transito di veicoli per Cepleteschis.

L'altra sera non essendo rientrato in casa, com'egli era solito, i famigliari impensieriti si diedero ai affannose ricerche fino al mattino senza risultato. Avvisati i RR. Carabinieri poterono scoprire il povero ragazzo sotto una catasta di legna, di quelle che scendono con la teleferica e già cadavere.

I famigliari avvanzarono il sospetto si trattasse di delitto, e perciò l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia che ebbe luogo ieri.

I periti all'uopo incaricati hanno constatato che il ragazzo è stato investito sul fianco destro da un tronco di castagno trasportato dalla filovia per un percorso di 700-800 metri e arrivato al piano, ove si trovava il ragazzo ad una grande velocità. Il Vodrig riportò la frattura di tutte le coste dell'emitorace destro; rottura estesa e profonda del fegato, imponente emorragia interna e frattura comminuta delle gambe e del femore destro.

Da Tarcento

Ai fascisti del Mandamento

Si fa noto a tutti i fascisti del mandamento tarcentino che il geom. Franco Bodini, ispettore di zona, riceve presso la sede di questo Fascio tutti i sabati dalle ore 16 alle ore 18.

Atto onesto

Tempo fa la signora Maria Ferrari smarriva un fermaglio di brillanti del valore di quindicimila lire. Vane furono tutte le ricerche e le indagini perseguite al fine di ritrovare il prezioso gioiello.

In questi giorni la diciottenne Ellero Albina di Pietro da Reana, domestica presso l'esercente Mulatti Severino rinveniva il fermaglio tra le spazzature e con lodevole onestà si affrettava a consegnarlo alla proprietaria.

Segnaliamo il bel gesto compiuto dalla Ellero.

Per il corteo folcloristico

Mentre da un lato si sta predisponendo con slancio la festa nazionale dell'uva, in questo territorio comunale, si lavora attivamente anche per l'organizzazione del grande corteo folclotistico puro dell'uva che farà il suo ingresso domani domenica alle 15.30 in piazza Umberto I (Giardino Grande), sfilando davanti alle Autorità della città e della Provincia.

Quelli, che hanno assistito alle prove, assicurano che l'istruzione dei cori procede egregiamente. Lo stesso per le danze antiche friulane.

E' certo che molti di questi viticultori affluiranno nel capoluogo provinciale per assistere al corteo, dopo aver presa conoscenza di quella magnifica iniziativa fascista che è l'autotreno del grano.

Funebri Noro - Della Giusta

Alle ore 18 dell'altro ieri sono seguiti con imponenza in Segnacco i funerali della compianta levatrice Maria Moro in Della Giusta.

Numerose corone fra cui quella inviata dal Comune ed un largo concorso di autorità di parenti e di compaesani hanno accompagnato all'estrema dimora la distinta professionista.

Ai parenti rinnoviamo le condoglianze.

Al ritrovo Font

Stasera e domani ultime giornate al ritrovo che per tutta la stagione ha tenuto ottimo cartello chiamando gran folla di frequentatori.

Se il tempo sarà galantuomo non c'è da dubitare che il pubblico farà ancora onore con il suo intervento al signorile ritrovo.

Da FIUME VENETO

Per la festa dell'uva

Si è riunito ieri sotto la presidenza del sig. Ernesto Bambin il locale Comitato per la Festa dell'Uva nominato dal Commissario Prefettizio co. di Montereale in base alle superiori disposizioni.

Il Comitato rilevata la fortunata coincidenza per la quale la festa dell'uva coincide con la sagra annuale à deciso che in tutti gli esercizi pubblici sia messa in vendita una forte quantità di uva a prezzo minimo. Ha preso quindi altre disposizioni affinchè la festa riesca anche a Fiume Veneto a seconda degli intendimenti del Governo Fascista.

Da Pordenone

La vendita dell'uva

A cura del Podestà si è costituito anche a Pordenone lo speciale Comitato che si è riunito oggi in Municipio.

L'organizzazione della manifestazione è stata concretata dal Comitato che ha fissato l'apertura di cinque spacci per la vendita dell'uva e precisamente: uno in piazza Cavour nel locale già dell'Agenzia Ford, in via Mazzini nel locale ex studio Furlanetto della Banca di Pordenone, in corso Vittorio Emanuele, nel locale ex Romanin di proprietà Conti Cattaneo, in piazzale XX Settembre nel locale ex Società Industriale di proprietà cav. Cossetti, in Torre nella Piazza Principale.

Il Comune ha inoltre messo a disposizione il proprio aufocarro col quale si provvederà allo spaccio ambulante a B. Meduna, a Rorai Grande e a Vallenoncello.

L'uva sarà venduta in appositi sacchetti di vario peso presso gli spacci anzidetti a prezzi da L. 1 a L. 1.50 al massimo al chilogramma e sarà fornita dalle principali Aziende Agricole locali.

Siamo certi che la manifestazione incontrerà le più larghe simpatie da parte della popolazione. Gli Avanguardisti, i Balilla e le Piccole Italiane, si presenteranno per il servizio presso gli spacci.

Per il Corso premilitare

Le iscrizioni al Corso Premilitare 1930-31 sono state prorogate sino a tutto il primo ottobre p. v., e vengono ricevute alla sede del Comando della 3.a Coorte della Milizia (Casa del Fascio). Non sarà inutile rammentare i grandi benefici che il corso per i premilitari apporta a chi lo frequenta assiduamente e volonterosamente: la riduzione di ferma che è di tre mesi per i giovani a ferma ordinaria, sale addirittura a sei mesi per quelli a ferma ridotta che così non fanno neppure un giorno di servizio militare.

Le lezioni cominceranno il giorno 5 ottobre alle ore 9 antimeridiane sotto la direzione del C. M. geom. Luigi Furlan.

La partenza dei pompieri

Ieri alle ore 10 sono partiti alla volta di Trento per partecipare ad un concorso pompieristico che avrà luogo colà in questi giorni, una squadra dei nostri civici pompieri e una di quelli del Cotonificio Veneziano.

Autoservizio per Trieste

L'autoservizio Trieste-Pordenone parte giornalmente, da Pordenone, alle ore 7, arriva a Trieste alle ore 10 — Da Trieste riparte alle ore 15, ed arriva a Pordenone alle ore 18. — Sia al mattino in partenza, che di sera in arrivo, il servizio è in coincidenza colle corriere del Maniaghese, e colla ferrovia Casarsa, Spilimbergo, Gemona.

Concerto della Banda cittadina

Domenica sera alle ore 20.30 avrà luogo in Piazza Cavour un concerto della banda cittadina diretta dal maestro signor Luigi Mascagni.

Da FAGAGNA

La sagra di domani

Domani a Fagagna converranno numerosi gli alpini friulani per l'inaugurazione del gagliardetto di questo gruppo dell'A. N. A. e per onorare la memoria di una delle più fulgide medaglie d'oro degli appartenenti al valoroso corpo degli Alpini, il tenente Ferdinando Urli friulano del 4.o Reggimento Alpini, Battaglione Aosta.

Sarà posta in vendita un'interessante ed accurata biografia di F. Urli, opera di don R. Merluzzi e che vedrà la prima luce in Fagagna.

Come fu già comunicato il tram in partenza da Udine (piazzale Osoppo) partirà alle ore 9.10 direttamente per Fagagna, sostando solo a Chiavris per raccogliere eventualmente gli alpini del gruppo Nord.

A tutti gli alpini si raccomanda di intervenire con cappello alpino e decorazioni.

Le vetture automobili troveranno posto sul Piazzale del Mercato.

La cerimonia avrà inizio con il corteo che si formerà alle ore 10 partendo, con la fanfara alpina in testa, dalla stazione del tram per salire sul Colle e assistere alla messa ed alla benedizione del gagliardetto; seguirà la commemorazione di Ferdinando Urli e la rievocazione delle glorie alpine che sarà fatta dal capitano Luigi Bonanni; alle ore 11.30 gli alpini deporranno una corona d'alloro sul monumento ai Caduti; alle 12 vermouth d'onore e si chiuderà alle ore 13 con il rancio speciale.

Si reputa opportuno far presente che tutti gli alpini potranno anche visitare l'Autotreno del grano a Udine si fermerà sino alle 19 di domani. Infatti l'orario del tram è quanto mai favorevole.

Da Codroipo

Apertura delle scuole

L'altro giorno ebbe luogo l'apertura delle Scuole Elementari nel nostro Comune. Il numeroso stuolo dei bambini si sono accinti a compiere volenterosi gli studi.

L'autotreno del grano

La nostra cittadina dalle ore 16 alle 18 di oggi sabato avrà l'onore di ospitare l'Autotreno del Grano, la grande carovana ideata e voluta dal Capo del Governo per la propaganda agricola.

Il Podestà ha pubblicato un manifesto dove invita istituzioni, rappresentanze con bandiere, autorità, scolaresca, cittadinanza ecc. a presenziare all'arrivo, in Piazza Vittorio Emanuele III. Pure la banda del Dopolavoro saluterà l'Autotreno. Da tutti gli edifici sventolerà il tricolore in segno di omaggio. Si prevede un afflusso di agricoltori da tutti i centri limitrofi.

***

All'arrivo dell'Autotreno del Grano, verrà iniziata la vendita dell'uva, su apposito chiosco in Piazza Vittorio Emanuele III. La vendita seguirà anche nella giornata di domani.

L'uva verrà venduta in sacchetti da 1 chilo al prezzo di lire 1.

La coppa Moro

Domani domenica verrà giocata la seconda partita della Coppa Moro. Saranno chiamate di fronte le due simpatiche squadre del Cussignacco 7 Sestiere e la squadra B del locale Gruppo Sportivo.

La lotta si prevede vivace, combattuta per equivalità dei due undici. Speriamo però che la nostra baldanzosa compagine possa avere una affermazione sulla simpatica rivale.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30, e sarà diretto da un arbitro federale. Al Campo funzioneranno tutti i confort.

***

Il Gruppo Sportivo locale ci comunica che il reclamo presentato da D. S. di Basiliano, nella partita di domenica contro l'Olimpia, per l'irregolare posizione di un giocatore, non è stato accolto risultando detto insignificante.

Prove di Tiro a Segno

Domani domenica dalle ore 7 alle 10 al Poligono del Caseat avranno luogo le domenicali esercitazioni di Tiro a Segno, libere a tutti.

Farmacia di turno

La farmacia che farà servizio di turno festivo domani domenica sarà quella Brusadini, situata in Piazza Vittorio Emanuele III.

Detta farmacia farà pure servizio notturno per tutta la settimana prossima.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria verrà rappresentato il film «I Rapaci» con l'interpretazione di Thon Gilbert e Jon Grawford. E questo un film che fa fremere come le onde dell'oceano irato. Precederà una film Luce. Speciale commento musicale.

Da PALMANOVA

Fuga di cavalli

L'altra mattina, intorno alle 9, un carro carico di sacconi di bozzoli essiccati, trainato da due cavalli della ditta Bortolomio Fontana guidati da certo Dorigo Francesco, si dirigeva alla Filanda Banfi, percorrendo la via Gramozzi. Giunto nei pressi dell'ex Piazza d'Armi, i cavalli prendevano la mano al guidatore, il quale dopo inauditi sforzi dovette lasciare le redini rotolando nella strada e così riportando, fortunatamente, leggere escoriazioni alle braccia ed al costato.

I cavalli, trainandosi il carro e diminuendo lungo la strada alcuni sacconi di bozzoli, con non lieve spavento dei pedoni, attraversarono il crocevia con il detto borgo, e a corsa sfrenata imboccavano via Grimani per là guidati dal l'istinto di raggiungere la loro stalla, distante ancora parecchie centinaia di metri.

Li fermò risolutamente il carabiniere Forte Vincenzo di questa Stazione, con non lieve stento, evitando disgrazie ulteriori, poichè i cavalli andavano ad attraversare strade ove spesso vi sono bambini.

Al bravo carabiniere il nostro plauso.

CRONACA CITTADINA

Questa sera giungerà a Udine l'Autotreno del Grano

il manifesto del Podestà - Le manifestazioni di domani

L'arrivo a Porta Aquileia

L'Ufficio del Podestà comunica: In occasione della venuta a Udine dell'Autotreno del Grano, si invitano i cittadini ad esporre le bandiere.

L'Autotreno arriverà oggi alle 18.30 a Porta Aquileia e percorrendo via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Manin, andrà a sostare in Piazza Umberto I.

Il corteo dell'autotreno del Grano sarà preceduto dalla banda Musicale dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Il manifesto alla cittadinanza

Oggi il Podestà farà affiggere il seguente manifesto rivolto alla cittadinanza:

« Cittadini!

Questa sera arriverà in Piazza Umberto I l'Autocolonna del Grano che voi potrete visitare dalle 9 alle 21 di domenica.

La geniale nuova forma di propaganda è prova tangibile della cura che il Governo Fascista dimostra verso l'agricoltura italiana base sicura dell'economia nazionale.

Abitanti di una provincia rurale compenetrati della nuova coscienza agraria, accorrete numerosi a visitare l'interessante ed istruttiva Mostra e a dare, con il ben noto senso di ospitalità friulano il benvenuto ai dirigenti dell'Autocolonna.

Il Podestà
GINO DI CAPORIACCO

Dal Palazzo del Comune, 27 settembre 1930 - VIII

La visita delle truppe

Con opportuna disposizione, la Divisione militare ha disposto per la visita dell'Autotreno da parte delle truppe. I militari regolarmente inquadrati, sfileranno dinanzi alle sedici mostre dell'Autotreno nelle ore di minore affluenza del pubblico, e cioè dalle 13.30 alle 14.30.

Sappiamo che alla cerimonia di apertura della giornata sarà eseguito il coro «Ciant dal Forment», del Fruch, da parte del coro del Dopolavoro di Remanzacco.

Riduzioni tranviarie

Come già preavvisato la Tramvia Udine-San Daniele per agevolare il concorso ad Udine dei viaggiatori lungo la linea, in tale occasione e per tutti i treni della giornata praticherà il 50 per cento di riduzione sul prezzo ordinario del biglietto colla facoltà di usufruire di qualunque treno di venuta ad Udine e ritorno compresi i festivi.

I carri allegorici

per la festa dell'uva

Domani, insieme alla manifestazione granaria, si svolgerà la Festa Nazionale dell'Uva, resa vieppiù attraente dalle manifestazioni folcloristiche appositamente organizzate.

Per le ore 15.30 è fissato l'arrivo in piazza Umberto I del Corteo Folcloristico Friulano della Uva e lo svolgimento della annunciata manifestazione.

Alle 17.30 prosecuzione del corteo per le vie Giovanni d'Udine, Gemona, Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, Gorghi, Savorgnana e Teatri.

I chioschi per la vendita dell'uva, come le vetture dell'autocolonna del grano, rimarranno aperti sino alle ore 21.

A cura dell'Istituto Nazionale «Luce» di Roma verranno assunte cinematograficamente le varie fasi del corteo folcloristico friulano dell'uva.

Le rievocazioni

Gli otto carri allegorici che sfileranno in corteo nel pomeriggio sono davvero attraenti.

Eccone la descrizione predisposta a cura del Comitato Udinese per la Festa Nazionale dell'Uva.

COME AI TEMPI LATINI. — Quattro suonatori di buccine lanciano i loro squilli d'avviso. Le insegne della Terra sono di guida. Dai campi maturi d'uva, i giovani coloni recano prigionieri i fauni ladruncoli. Seguono le loro compagne recando al guinzaglio il gregge dei fauni. Giocose fanciulle circondano il vecchio Sileno ed il suo asinello, intrecciando le danze rituali. Le vestali, custodi del fuoco sacro, chiudono la teoria inneggiando a Cerere (canto a Cerere soprano sig.na Masutti).

I CANTI GIOIOSI DELLA TERRA FRIULANA. — Da Colugna, trenta suonatori in costume giungono cantando villotte (Zardini e Marzuttini). Accompagnati da strumenti paesani rispondono festosamente venticinque vignaiuoli (parole di E. Fruch, musica di villotte tradizionali. Coro di Paderno).

CARRO D'ESCULAPIO. — Sotto una loggetta, che per i campi del Friuli spesso si trova a riparo degli utensili agresti, è tornato dalle antiche memorie il vecchio Esculapio come simbolo di ... per indicare che per la ... gioventù non vi è frutto più sano di quello della vigna ... (parole di S. Fruch, musica di Garzoni).

CARRO DEL PERGOLATO CAMPESTRE. — Da Nimis due ... trascinano il ... del pergolato che troneggia fra i campi di granoturco costellati di girasoli. E mentre le belle ragazze cantando vendemmiano, i cacciatori si soffermano e ne sottolineano, zufolando, le gioconde villotte (parole di P. Zorutti e di S. Fruch, musica di L. Garzoni).

I «dindis» fanno eco con il loro glu-glu.

CARRO DEL MERCATO. — Le donne del mercato pesano sulla bilancia l'onesta misura dell'uva invitando all'acquisto del raccolto autunnale che porta dai campi la vitalità del sole (parole di E. Fruch, musica di villotte tradizionali).

CARRO DELLA VITE SPOSATA ALL'OLMO. — Come negli antichi vendemmiali si danzava intorno alla vite dai grappoli maturi, così ora nei prati, dove la vite si sposa all'olmo, intorno alle ceste ben ricolme, danzano e cantano i vendemmiatori, lieti della compiuta fatica (danza della « Staiare » di G. B. Marzuttini).

CARRO DEL PERGOLATO DELLA CASA. — E' dolce per i vecchi, sonnecchiare nei meriggi autunnali sotto una pergola dai rosseggianti pampini, ed è grato, per la giovane sposa, riposare dalle usate fatiche, allattando il piccino, mentre segue con lo sguardo i giovani di casa intenti all'opera quotidiana.

E' l'angolo della pace domestica e del sereno raccolto (parole di E. Fruch, musica di A. Ricci).

CARRO DELL'OFFERTA. — Al Podestà, che interpreta le forze vive della nostra terra, i lavoratori recano dai campi il saggio della loro fatica, perchè equamente lo stimi e lo pregi. Ed è da Cividale, dalle classiche memorie, e dai fertili colli di Segnacco, benedetti dalla Santa che ha nome Eufemia, che coppie felici di giovani giungono recando i bei doni agresti: e cantano e danzano... (musica di canti e danze tradizionali).

Il saluto di Udine a S. E. Giuriati

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha inviato a S. E. Giurlati, nuovo Segretario del P. N. F., il seguente telegramma:

«Per alto ufficio al quale V.E. è chiamata dalla fiducia del Duce voglia accogliere saluto augurale della città di Udine che devotamente ricorda il comandante della quarta zona nell'ora dell'ardimento. — di Caporiacco, Podestà»

O. N. B.
Comitato Provinciale di Udine

Una circolare del prof. Tarozzi

Il prof. Angelo Tarozzi, Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., ha inviato ai Segretari politici, ai podestà, ai presidenti dei Comitati provinciali, ai Direttori e Ispettori scolastici ed alle autorità provinciali la seguente circolare:

" Chiamato da S. E. Ricci, su designazione del Segretario Federale co. Raimondo de Puppi, ad assumere la carica di Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., mi è cosa sommamente cara porgerLe il più cordiale saluto ed esprimerLe i grati sensi delle mie giovanissime camicie nere per l'opera che Ella ha dedicato e dedica alla nostra Istituzione.

Il severo e vastissimo tema dell'educazione giovanile nell'Opera Nazionale Balilla mi sta dinnanzi agli occhi in tutta la sua grandiosità, mi inebria, mi toglie il respiro e mi conforta a tutto osare.

A tale tema, agli infiniti problemi che giorno per giorno sorgono dalla multiforme nostra attività, alla finalità sola e categorica in cui si compendia il pensiero fascista, ogni mio fervore, ogni mia volontà, tutto il mio tempo e tutta la mia capacità saranno unicamente e ininterrottamente rivolti.

Continuerò così l'opera del co. Raimondo de Puppi con inspirata e fascista emulazione. E con lo stesso amore, con passo sicuro, con anima fascista, con pieno e illuminato senso di responsabilità affronterò l'ardua fatica e i più delicati e profondi problemi della assistenza della gioventù e della sua educazione.

Nell'adempimento di tale difficilissimo compito ho piena fiducia nella spontanea e preziosa collaborazione Sua e di tutti coloro che sono commossi dalla confortante bellezza di queste nostre finalità, alle quali ogni cittadino può portare con intimo conforto il proprio contributo di pensiero, di attività, di volontà e la propria offerta.

E sarà bene per me il più ambito titolo di onore aver raggiunto nel campo dell'organizzazione quei risultati che costituiscono la parte essenziale della mia fede, aver contribuito a dare un po' di bene alla gioventù di questa terra nobilissima, e aver concorso colla modesta mia opera ad inquadrare gli animi delle mie giovanissime camicie nere nella disciplinata e dinamica coscienza fascista.

Il Presidente
Dott. ANGELO TAROZZI»

Una circolare Prefettizia

In occasione della festa della Uva fissata per il 28 corrente è preciso intendimento del Governo che nessun intralcio frapponcasi al maggior successo della manifestazione. In questo senso S. E. il Prefetto ha diramato disposizioni alle autorità comunali onde siano ... affinchè da parte delle amministrazioni comunali e degli uffici delle imposte di consumo siano applicate con la maggiore larghezza tutte le possibili agevolazioni per lo smercio della uva come frutta, previste dalle Circolari Ministeriali 19 e 29 agosto p. p. N. 16333 e 17076 con aggiunta delle seguenti particolari norme. Fermo restando anche, in conformità delle disposizioni generali della Circolare Ministeriale 30-8 p. p. N.o 17084 che le uve di qualsiasi specie potranno liberamente trasportarsi per la vendita fuori del Comune di produzione, resta inteso che gli appositi Comitati ed Enti chiamati a coadiuvare debbono essere considerati alla stessa stregua dei pubblici venditori autorizzati, senza limite di quantità. Inoltre le autorità Comunali di concerto con detti Comitati potranno affidare la vendita di uve nel giorno 28 settembre anche a commercianti ed esercenti diversi da fruttivendoli purchè non siano commercianti di vino.

Ai negozi di generi alimentari

La Federazione Fascista Friulana del Commercio fa presente che i negozi di generi alimentari che domenica 28 corrente si dedicheranno alla vendita di uva, dovranno chiudere alle ore 13 e limitare la vendita esclusivamente all'uva.

Ciò ad evitare di incorrere in sanzioni».

Calendario della Croce Rossa 1931

La Croce Rossa Italiana, anche per il 1931 ha lanciato il proprio Calendario benefico. L'alto significato di questa annuale pubblicazione che, attraverso opportune massime igienico-sanitarie-sociali ed appropriate illustrazioni, tende a fornire una fedele documentazione dell'opera multiforme e costante che la Croce Rossa Italiana svolge sia per la ricostituzione igienico - sanitaria del paese, sia in occasione di pubbliche calamità o di altri grandi avvenimenti che interessano la Nazione, non può sfuggire ad alcuno.

Il Comitato Provinciale presieduto dal sen. di gr. cr. barone Elio Morpurgo ha in questi giorni diramata alle Banche locali, Istituti di Credito, Enti pubblici e privati perchè vogliano accordare il loro appoggio alla Istituzione che si vale di questi generosi contributi esclusivamente per dare incremento alle proprie opere di bene.

Il Calendario è formato come in appresso:

Tipo di Propaganda: Artistica imitazione avorio antico con miniatura a colori, soggetto «Maternità» incorniciato in oro o decorazione in stile; blocco giornaliero da sfogliarsi con illustrazioni.

Tipo di lusso: in pelle finissima, decorazione inalterabile in oro ed illustrazione ogivale a colori, soggetto: «Maternità»; blocco giornaliero a sfogliarsi con 365 riproduzioni nitidamente impresse in rotocalcografia di opere d'arte.

Le prenotazioni si ricevono anche per iscrizione presso la sede sociale in via Beato Odorico da Pordenone o presso il Segretario del Comitato della Croce Rossa signor Erminio Venuti dirigente l'Ufficio Tasse del Comune di Udine.

Nei Sindacati dell' Industria

L'ufficio stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Gli impiegati dipendenti dalle Aziende Industriali di Udine e Provincia sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo in questa sede — Piazza S. Cristoforo n. 4 — il giorno di domani domenica ore 10.30 per la continuazione della discussione iniziata nella precedente assemblea.

Si raccomanda che nessuno manchi.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'ufficio municipale di Economato, a disposizione dei legittimi proprietari, i seguenti oggetti: Una dinamo per motocicletta; un braccialetto d'oro; una borsetta con portamonete e danaro; una chiave per cassaforte; una chiavetta tipo inglese.

Treno speciale da Cividale

Per favorire il ritorno del pubblico dai festeggiamenti che avranno luogo a Cividale domani domenica, a favore di quella Sezione dell'O. N. B., sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 22.15 ed in arrivo ad Udine alle ore 22.45.

FASCIO DI UDINE

Commissione sportiva

Ieri sera alle ore 18, si è insediata — presieduta dal Vicepresidente signor Fabio Celotti, in assenza del Presidente signor Giacomo Luchini — la nuova Commissione Sportiva del Fascio di Udine alla presenza di tutti i membri.

Vennero tracciate ampiamente le direttive di penetrazione ed organizzazione fascista, per una seria e completa attività sportiva nella nostra Città.

La Commissione si riunirà prossimamente.

Divise ai Balilla

La Società Bocciofila Udinese — per il tramite del Capo del II Sestiere del Fascio di Udine sig. De Marco Umberto — ha donato al Comitato Provinciale dell'O. N. B. cinque divise balilla, affinchè siano distribuite a fanciulli poveri.

Segnaliamo l'atto lodevole compiuto dalla suddetta Società, esprimendo l'augurio che Enti e cittadini ne seguano l'esempio.

Vigilanza sulle farine

e sulla panificazione

S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare alle autorità comunali della Provincia:

« L'aumento che si va constatando nella importazione della segala — il cui quantitativo si è quasi raddoppiato nello scorso anno, mantenendosi sempre elevato in quello corrente — ha richiamato l'attenzione del Ministero dell'Interno, di quello dell'Agricoltura e di quello delle Finanze, preoccupati, più che altro, dell'eventuale mescolanza di detto cereale al frumento nella produzione delle farine e nella confezione del pane.

Al riguardo si rammenta che, per le vigenti disposizioni, la farina di frumento destinata alla panificazione, come non può essere messa in vendita se alterata o guasta, non può essere mescolata a sostanze estranee e neppure a farina di altri cereali.

Necessita, perciò, garantire nel modo più efficace e rigoroso la genuinità delle farine di frumento e dei prodotti con esse preparati — specie del pane e della pasta, che sono di largo consumo e che hanno parte così preponderante nell'alimentazione del nostro Paese.

A tale scopo le SS. LL. dovranno intensificare l'azione di controllo sulla produzione delle farine e sulla panificazione, anche nei riguardi della eventuale mescolanza con farina di segala o di altri cereali.

Questa Prefettura, sicura del maggiore personale interessamento delle SS. LL. e degli Ufficiali Sanitari per la più assidua ed efficace vigilanza su un prodotto di tanta importanza per l'alimentazione delle classi operaie, desidera di avere «entro il corrente mese» notizie sulla azione che verrà svolta al riguardo e sulle contestazioni fatte, avvertendo che, ove sorgesse il dubbio che da parte di mugnai, commercianti fornai e pastifici venisse posta in vendita o adoperata per la confezione di pane e paste alimentari farina di frumento alterata, guasta o mescolata a sostanze estranee od a farine di altri cereali dovranno essere subito prelevati campioni della farina o del pane adulterati, inviati, se del caso, per i debiti accertamenti al Laboratorio provinciale d'Igiene e di Profilassi, da me preavvisato, avente sede nella via Marangoni di questo capoluogo, ed elevata poi contravvenzione contro i contravventori ».

Un concerto mandolinistico

al Dopolavoro Volpe

Domani alle ore 21 nella sala del Dopolavoro Aziendale della società anonima «Antonio Volpe», il Circolo mandolinistico e chitarristico «Tita Marzuttini» darà un concerto con il seguente programma:

Parte prima: 1. Salvetti «Itala» Marcia trionfale — 2. Negri «Spagna» Pezzo caratteristico — 3. Sartori «Canestro di fiori» Preludio — 4. Adam «Se fossi Re» Sinfonia.

Parte seconda: 5. Sartori «Fiore Alpino» Valzer concertato — 6. Marzuttini «mo te sola» Romanza — 7. Donizetti «Poliuto» Fantasia — 8. Sartori «Canti Popolari».

Sarà direttore e concertatore il signor Giovanni De Nardo.

Il ritorno d'una bicicletta

Ieri mattina, presso la famiglia Rossi di Passons, si presentò uno sconosciuto, il quale dopo alcune domande vaghe ed inconcludenti se n'andò, lasciando però la bicicletta che portava seco. I Rossi, non sapendo come spiegare la mossa di quel tizio, e presi da un leggero timore, trasportarono subito detta bicicletta ai carabinieri di via Gemona, narrando loro lo strano caso.

Nel pomeriggio, presso i suddetti Carabinieri si recò per denunciare il furto d'una bicicletta, il calzolaio Luigi Cappelletti di Luigi d'anni 55 abitante in viale Venezia 29.

Fortunata combinazione! La bicicletta ivi portata dai Rossi, era proprio quella che era stata rubata due giorni fa, ad opera di ignoti, al Cappelletti il quale, lieto com'è facile immaginare, se ne tornò a casa con il velocipede.

Doni per il Campionato di Tiro

La Presidenza della Sezione di Udine del Tiro a Segno Nazionale informa i soci che il campionato sociale indetto per i giorni 28 e 29 corrente è stato suddiviso secondo le disposizioni impartite dall'U.I.T.S., in due sezioni:

Sezione A — « Seniori »: 1.o medaglia d'oro dono del Comune di Udine — 2.o medaglia vermeille.

Sezione B — « Iuniori »: 1.o medaglia d'oro, dono del Comune Comune di Udine.

Sarà premiato il 50 per cento dei concorrenti dei quali 1/5 con medaglia d'oro e 4/5 con medaglia d'argento.

Nella categoria « Campionato Gioventù » la medaglia d'oro è stata sostituita con una ricca sveglia da viaggio dono della spett. Ditta Luigi Moretti.

Nella categoria « Fortuna » sono assegnati fra altro i seguenti premi: Partasigarette in oro, dono dei Concessionari FIAT sigg.: Volpe e Luchini e Albano Guatti — Fucile mod. 1891 dono del sig. dott. Luigi Cantoni — Grande artistica medaglia, dono di S. E. il generale Comandante il Corpo di Armata di Udine — Artistica penna stilografica d'oro, dono del comando della divisione militare di Udine — Medaglia d'oro, dono della Sezione.

Saranno inoltre assegnate nelle varie categorie 3 medaglie grandi di vermeille, dono dell'Unione Industriale Fascista — 3 medaglie grandi d'argento, dono della Federazione Fascista dei Commercianti — Una medaglia vermeille e due d'argento, dono del Consiglio Provinciale dell' Economia, medaglie d'argento, dono del Comune di Udine, della Sezione, ecc.

Nel mondo delle scuole

Vantaggi della scuola d'avviamento al lavoro

La R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro agricola e commerciale comunica:

A quei padri che hanno avuto i propri figliuoli riprovati agli esami di ammissione ad una Scuola Media e chiedono la iscrizione dei medesimi alla R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro Agricolo e Commerciale «Pacifico Valussi», facciamo presente che le vigenti disposizioni non lo consentono.

Un candidato riprovato agli esami suddetti, può essere iscritto ala R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, solamente se fornito di licenza della quinta classe elementare; contrariamente deve sostenere gli esami di ammissione, ai quali potrà presentarsi inoltrando regolare domanda non oltre il 30 corr. mese.

Intanto per togliere acuni dubbi ricordiamo che la R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro è una Scuola che, oltre a dare un corredo pratico di studi utili e necessari per avviare i giovani ad esercitare la funzione di cittadino, di commerciante, di capo-azienda, ecc., permette di continuare la carriera degli studi superiori e conseguire un diploma professionale.

Infatti: la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro Agrario e Commerciale dà l'accesso agli Istituti Commerciali, agli Istituti Tecnici, agli Istituti Magistrali, alle Scuole Agrarie che rilasciano la licenza di perito agrario e, dopo il triennio di specializzazione agricola, si può frequentare il corso viticolo ed enologico per conseguire il diploma di enotecnico.

Con esame speciale di disegno gli alunni possono accedere ai Licei Artistici i quali rilasciano titoli valevoli per l'ammissione ai concorsi a cattedre vacanti nelle Scuole Medie e all'abilitazione all'insegnamento del disegno ed anche, continuando gli studi, potranno accedere alla Scuola Superiore di Architettura e ai vari corsi dell'Accademia, pittura, scultura, decorazioni, scenografia.

Grande interesse hanno le sezioni Agricola e Commerciale dell'Avviamento al Lavoro di Udine, per il fatto che si stanno espletando pratiche per dare ai licenziati della Scuola la massima possiblità di impiego.

Per la sezione Commerciale si è richiesta al Superiore Ministero una specializzazione unica in Italia, la quale permetterà ai giovani di potere esplicare la propria attività commerciale con l'Estero.

Inoltre chiediamo utile fare presente che la R. Scuola d'Avviamento al Lavoro, di Udine — con corsi triennali — non va confusa con i corsi annuali e biennali portanti il medesimo nome. Tali corsi non danno i vantaggi sopra detti.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Corso Inferiore

Promosse dalla I alla II — Bellina Maria — Bilardo Rosaria — Cattarossi Filomena — Colussi Armida — di Varmo Maria — Franza Azzarea — Milanese Nives — Basaldella Marina — Ciompi Stefania — Cosattini Matilde — Piccin Elena — Scatton Robert — Tosolini Angela — Fattori Colomba — Pignolo Maria — Giuliano Maria Antonietta.

Promosse dalla II alla III — Baiutti Maggiorina — Boggio Maria — Candiani Maria — Cimatti Paola — Ciompi Stefania — Corbella Vera — Foschiatti Lucrezia — Gobitti Alice — Leonardi Maria — Pauletig Maria — Pellegrini Maddalena — Plaino Maria — Stefanutti Giovanna — Brosadola Anna Maria.

Promosse dalla III alla IV — Allatere Margherita — Bagnoli Elena — Buttazzoni Carmen — Ciani Renata — Falomo Mary — Grillo Corinna — Lupi Adila — Mattiello Luigia — Moretti Rina — Placereani Daniela — Somma Licia — Urbancig Elsa.

Esami d'ammissione al Corso Superiore — Bressan Zita — Cossetti Mary — D'Andrea Carlotta — Menini Luigia — Liani Teresa — Pelizzo Marina — Veronese Felicità — Matighello Lucia.

Corso superiore

Promozione dalla I alla II — Amadori Alma — Azzano Lucilla — Carrara Italia — Cattaruzzi Annina — Ceconi Sofia — Dei Frari Emma — De Tomaso Luigina — Don Oldina — Giacomelli Lidia — Guerra Anna — Jussig Maria — Lenna Giovanna — Perulli Anna Maria — Pittana Laura — Pletti Giorgia — Quattrin Regina — Roccazzella Liboria — Stroili Adelia — Tomadini Maria — Vatta Atenaide —

Promozione dalla II alla III — Castellana Ardemia — Trinca Guglielmina —

R. Liceo scientifico "G. Marinelli"

Promossi alla II classe — Bertoni Lodovico — De Campo Valerio — Gallo Paolino — Giordani Gio. Batta — Giorgini Franco — Girardelli Giuliano — Swedtbauer Gualtiero — Spezzotti Elisabetta — Valente Gastone — Villoresi Luigi.

Promossi alla III classe — Cocozza Campanile Mario — Comelli Paolo — Faleschini Lucio — Fedele Diego — Paladini Napoleone — Romano Aurelio — Sandrini Rino — Tonini Rodolfo — Giacomini Bruno.

Promossi alla IV classe — Angeli Gio. Batta — Battistella Giovanni — Berghinz Giuseppe — Bonutti Romeo — Fabro Alceo — Frankovitz Oscarre — Morossi Diomede — Muratori Vittorio — Perulli Ernesto — Pezzè Pietro — Quargnolo Carlo — Sinigaglia Felice — Snidero Pietro — Visentini Luigi.

Istituto Magistrale "C. Percoto"

Corso inferiore

Promossi alla II — Brabetr Olga — Burtolo Luigi — Forner Lidia — Garavina Dorina — Giacalone Carla — Marzullo Antonio — Peruzzo Paola — Rizzi A. Maria — Sebenico Eletta — Del Fabbro Ugo.

Promossi alla III — Aloisio Amalia — Bertolutti Amelia — Biasatti Lydia — Blasch Bianca — De Nardo Marcella — Forner Idelma — Ildos Iris — Tosti Jolanda — Mazzari Mirka — Ricci Franco.

Promossi alla IV — Bianco Irma — Del Fabbro Lydia — Fogagnolo Silvia — Minisini Lidia — Righini Alice — Taddio Anita — Blasich Alessandro.

Ammissione alla I superiore — Bianchi Maria — Costantini Aleardo — Ferraboschi Laura — Fontanini Jella — Measso A. Maria — Paterni Giuliana — Sassano Pasquale — Bandi Arrigo — Clama Leonardo.

Promozione e idoneità alla II superiore — Argenton Luigia — Giordani Matilde — Loria Paolo — Pedrola Anita Picotti Leda — Polo Elsa — Stella Bruno — Zanolini Maria — Zilli Giovanna.

Promozione alla III superiore: Andreoli Valentina — Cabai Anselmo — De Gregorio Bruna — Gaudio Gina — Pievatolo Adriana — Sacher Erminia

Gli spettacoli del Circo Fischer

E' imminente l'arrivo del Circo Fischer, giudicato il più grande d'Europa, che si intratterrà a Udine pochi giorni. Il circo, detto dai cento leoni, dispone di animali di tutte le razze: leoni, tigri, elefanti, cammelli, dromedari, zebre, buffali, bisonti, una trentina di orsi bianchi, bruni e grigi, yalls, ecc. Completa l'elenco un allevamento completo di cavalli puro sangue delle razze più nobili.

Il grandioso complesso artistico riunisce quattro distinte e complete imprese: Circo, parco zoologico, rappresentanze di tutti i popoli riuniti e varietà.

La vendita dei biglietti si è iniziata presso l'agenzia giornali «Moretti», in piazza Vittorio Emanuele.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Continua il successo di "... e sussurra la notte..."

Il successo di giovedì sera, si è rinnovato anche ieri sera. Ed il dramma ispirato dalle campagne ungheresi è stato seguito con il più vivo ed entusiastico interesse.

« ..... e sussurra la notte.... » si replicherà questa sera e domani, certo che essa saprà suscitare la più sentita ammirazione.

Nel Varietà ieri sera hanno debuttata due « clow » caricaturisti che hanno saputo suscitare la più schietta ilarità con le loro spigliate ed originali trovate.

Durante tutto lo spettacolo si sono avute le esecuzioni della scelta orchestrna diretta dal maestro Ottone Furlani.

Oggi le rappresentazioni avranno inizio alle ore 17.

Cinema Concerto Eden

Primo Carnera e Ramon Novarro

Continua trionfale il successo del superspettacolo in visione da mercoledì nel primario ritrovo cittadino, il programma è talmente vasto e variato da soddisfare appieno qualunque esigenza; infatti comprende:

Giornale Cinematografico L.U.C.E. con tutti gli avvenimenti più interessanti; il formidabile match Carnera-Christner, il film che da la reale sensazione di presenziare all'incontro; il magnifico capolavoro Metro Goldwyn Mayer « L'Isola del sole » un dramma d passione, poesia d'amore, romanzo avventuroso interpretato dal bellissimo e celebre artista Ramon Novarro; la canzone pagana cantata da un valente tenore concittadino in accompagnamento al film; la sincronizzazione del completo spettacolo da parte della celebrata orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime rappresentazioni dello eccezionale spettacolo grandioso e completo a prezzi normali.

Nelle ore antimeridiane di oggi si è spento improvvisamente

Ferdinando Urlich

di anni 91

La figlia Elvira ved. de Carli, i nipoti: Rina con il marito ing. cav. Lionello Ferrari e figli, Ezio con la consorte Rita Stroili, Cecilia, e parenti tutti, annunciano la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo domani 27 corr. alle ore 16 partendo da Via Carlo Caneva.

La presente serve di partecipazione personale.

Gemona, 26 Settembre 1930-VIII

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione - Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppio)
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 25 settembre 1930 - VIII)

Affari approvati

Arba: Modifica tariffa imposte di Consumo — Maniago: Aumento aliquote imposte di consumo — Buttrio: Spesa per costruzione recinto alla chiesetta monumentale di Camino — Reana: Allargamento stradale acquisto immobili — Ligosullo: Svincolo cauzione prestata da Piazzetta Costantino per appalto lavoro costruzione N. 2 ponticelli in località Ruvis — S. Vito al Tagliamento: Regolamento riscossione imposte di consumo sui materiali da costruzione — Forni di Sotto: Compenso alla commissione di vigilanza contro gli incendi — Dignano: Cancellazione ipotecaria ditta Viola — Forni Avoltri: Capitolato medico — Palmanova: Monte di Pietà devoluzione L. 100 fra i poveri degenti nell'Ospedale di Palmanova — Forni Avoltri: Espropriazioni immobili per sistemazione via Samassa — Varmo: Concorso spesa funerale defunto Podestà — Cordovado: Asilo infantile F. Cecchini, pianta organica del personale — Udine: Concorso del Comune per spese Festa dell'Uva — Cordovado: Asilo Infantile F. Cecchini convenzione con le suore Francescane per lo insegnamento nell'Asilo — Udine: Amministrazione Provinciale, Assicurazione cumulativa dei cantonieri provinciali contro gli infortuni — Buia: Regolamento polizia urbana — Spilimbergo: Ospedale civile aumento assegni alle suore — Barcis: Regolamento di polizia urbana — Santa Maria la Longa: Regolamento di polizia urbana — Resiutta: Regolamento di polizia urbana — Udine: Installazione nuove lampadine a Molin Nuovo: assunzione spesa canone fornitura — Aiello: Regolamento uso beni comunali — Tolmezzo: Vendita area comunale alla ditta Job Teresa — Udine: Istallazione nuove lampade in via Muzzana, assunzione maggior canone — S. Maria la Longa: Regolamento tassa di licenza — Faedis: Premio di rendimento per il 1920 all'applicato Zucchi — Udine: Amministrazione Provinciale, riconoscimento servizi prestati dal Segretario generale ed ingegnere capo — Lusevera: Mutuo di lire 882204 con la Cassa Nazionale Ass. Soc. per lavori strada Pradielis-Cesariis — Basiliano: Vendita relitti stradali — Forni di Sopra: Vendita appezzamenti terreno comunale — Arta: Liquidazione lavori rafforzamento costa «alla Fonte Pudia» svincolo cauzione — Osoppo: Concorso del Comune nell'acquisto di una barca per il traghetto Osoppo-Trasaghis — Chions: Regolamento di polizia urbana — Udine: Amministrazione Provinciale cessione contributo prov. per lavori eseguiti nella bonifica Aquileiense — Udine: Anticipazione di cassa fino al limite massimo di L. 1.000.000 — Grimacco: Corrisponsione interessi all'esattore per deficienza di cassa — Palmanova: Svincolo cauzione Damilis Ameri — Pordenone: Fornitura ghiaia 1930 svincolo cauzione — Claut: Sistemazione contabilità arretrate dal 1913 al 1929 — Morsano al Tagliamento: Contrattazione mutuo 330.000 — Latisana: Ospedale civile lavori adattamento locali ad uso lavanderia sanatorio maggior spesa — Morsano al Tagliamento: Autorizzazione a stare in giudizio contro il consorzio di Ligugnana — Cividale: Regolamento per il servizio di economato — Sesto al Reghena: Sussidi a titolo contributo spese di spedalità — Udine: Contributo acquisto automobile Federazione P. N. F. — Savogna: Iscrizione a socio dell'O. Naz. Balilla — Pozzuolo: Iscrizione a socio dell'O. N. Balilla — Roveredo: Contributo al Comitato comunale Balilla — Osoppo: Spesa ricevimento congressisti Società Filologica — Pontebba: Contributo pesca beneficenza per costruzione asilo infantile monumento ai Caduti — Tavagnacco: Iscrizione del Comune all'O. N. Balilla — Magnano: id. id. id. — Rivignano: id. id. id. — Ligosullo: Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Clauzetto: Contributo a favore della scuola di disegno professionale — Trasaghis: Contributo alla scuola professionale — Aiello: Compenso all'insegnante di agraria nella scuola di avviamento professionale — Platischis: Contributo alla Congregazione di Carità — Prato Carnico: Assicurazione contro gli incendi della Colonia alpina di Pradibosco — S. Vito al Tagliamento: Istituto Falcon Vial contributo all'Istituzione Nido di Sole in S. Vito al Tagliamento — Socchieve: Contributo alla mostra bovina.

Affari rinviati

Montereale: Vendita stabile di proprietà dei frazionisti di Grizzo intestato al Beneficio coadiutoriale — Muzzana: Alienazione relitto stradale N. 125 al geom. Tosolini — Reana: Acquisto terreni per ampliamento cimitero di Zompitta-Qualso — Faedis: Spesa pagamento affitto per gli indigenti Sequalini — Gemona: Accettazone legato prof. Augusto Sporeni — Maniago: Assunzione canone concessione stradale —

Affari varii

Porcia: N. 15 ricorsi per applicazioni contributo miglioria (respinge) — Artegna: Congregazione di Carità vendita terreni (approva cond.) — Chiusaforte: Ricorso Marcon Vittorio contro tassa famiglia (accoglie) — Udine: Carbonin Rosa, esonero cauzione commerciale (accoglie) — Tavagnacco: Ricorso di De Longa Giulio contro tassa famiglia (accoglie) — Udine: Klampferer Rodolfo, ricorso contro negata licenza commerciale (respinge) — Udine: Degano e Monsi, ricorso licenza commercio (respinge) — Udine: Gregio Luigi, ricorso cauzione commercio (respinge) — Artegna: Ciconi Renato, ricorso contro negata licenza commercio (accoglie) — Claut: Barzan Maria Davide, svincolo cauzione commercio (respinge) — Tavagnacco: Ricorso di Giorgiutti Giovanni contro tassa famiglia (accoglie).

S. E. Manaresi agli alpini

Al telegramma augurale inviato da S. E. Leicht al Presidente del Club Alpino Italiano, S. E. Manaresi questi ha così risposto:

« Ricambio ai valorosi alpinisti friulani il gentile saluto, inneggiando alla fortuna del Club Alpino. — MANARESI ».

Una nomina del dott. Roiatti

Il dott. cav. Gino Roiatti è stato nominato membro del direttorio federale della F.I.G.C. che è presieduta da S. E. Arpinati.

Liste elettorali

Ricordiamo agli interessati che col prossimo mese di ottobre avranno inizio le operazioni per la revisione delle liste elettorali, in conformità di quanto è prescritto dall'art. 11 del Testo Unico della legge elettorale politica.

Festeggiamenti ai Rizzi

Nella ricorrenza dell'annuale sagra della Madonna seguiranno domani domenica ai Rizzi grandi festeggiamenti indetti dal solerte comitato.

Ecco il programma della giornata:

Ore 10 Messa solenne del maestro Candotti eseguita dal coro locale con accompagnamento di scelta orchestra. Il Circolo Mandolinistico suonerà il «Natale del Redentore» (M. Lirussi).

Ore 14 Vespri con processione accompagnata dalla banda.

Dopo i Vespri, concerto musicale, sulla Piazza ed avranno inizio i giuochi popolari: Gara dell'uovo nel cucchiaio con passaggio d'ostacolo; gara della mela; gara alla cuccagna orizzontale (assoluta novità); gara di corridori con in testa un recipiente colmo di acqua ecc.

Alla sera alle 19 inizio del concerto del Coro e del Circolo Mandolinistico dell'O.N.D. del 6. sestiere, Rione Rizzi.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica prossima.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di Leonardo Canciani: Clorinda e Antonio Del Pup L. 10 — Luigi Facci L. 10 — In morte di Catyna Gambosch: Umberto e Maria Nonino L. 10 — In memoria del cav. Pietro Pauluzza: signore Gemma e Maria Pauluzza L. 50 — In morte di Anna Della Vedova: famiglia ing. Luigi Pez L. 20.

Per onorare la memoria del compianto dott. Giovanni Carnelutti, hanno offerto all'Unione Italiana Ciechi Sezione Venezia Giulia, lire 20 ciascuno i signori: dott. Giovanni Battista Spezzotti; rag. Alberto Cavani; dott. Franco Veritti; dottor Federico Cantarutti; ing. Amedeo Tosolini, ing. Giorgio Ziccaro; dott. Gino Beltrame; ing. Giuseppe Sbuelz; ing. Luciano Tosolini; ing. Nino Mantovani.

In morte del dott. Giovanni Carnelutti per inscriverlo fra i soci perpetui dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia: Adele e Ugo Omet versano L. 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Catyna Gambosch: Calligaris comm. Alberto L. 10; Tavasani avv. Ermete L. 10.

Rilevante furto in via Rivis

L'altra sera, audaci ladri arrampicatisi sulla terrazza di una casa attigua, penetrarono nel l'abitazione del capitano medico Vittorio Cimino, (sanitario presso l'ospedale Militare) sita in via Rivis 21. I mariuoli, dalla terrazza, facilmente s'introdussero in una camera e quivi dopo aver rovistato ogni angolo, da un cassetto del comò asportarono 3500 lire.

Il furto fu constatato dal capitano Cimino, ieri mattina, e tosto si affrettò a denunciarlo alla R. Questura.

Il solito furto

Ossia, il solito furto di galline. Questa volta il derubato è il controllore dell'ufficio principale telegrafico Ezio Dondo fu Gio. Batta, abitante in via 30 ottobre 2, il quale lamenta la sparizione di sette galline ed un gallo. I pennuti si trovavano nel pollaio rinchiuso con doppio lucchetto.

Le onoranze alla Salma di un'insegnante

Solenni onoranze funebri furono rese ieri, alle ore 17, alla compianta maestra del Comune, signorina Anna Della Vedova, della quale abbiamo annunciata la immatura fine.

Tutto il corpo Magistrale oltre ad autorità e rappresentanze partecipò ai funerali, fatti a cura del Comune i quali riuscirono una imponente manifestazione di affetto e di stima alla defunta insegnante, all'ottima concittadina, alla fascista di fede.

Moltissime e belle le corone: notammo qualle dei desolati genitori, delle sorelle, dei parenti Ravanello, del Podestà di Udine, dei Direttori e maestri del Comune e moltissime altre.

Parteciparono all'interminabile corteo il Vice Podestà, co. di Gropplero, il Ragioniere Capo del Comune e parecchi capi ufficio; i direttori delle Scuole, tutti i maestri e le maestre, alunni e famiglie; rappresentanze del Fascio femminile, delle Giovani e Piccole Italiane della R. Scuola Industriale, della Scuola e Famiglia.

Dietro il feretro, posato su bianca carrozza di prima classe, venivano affranti dal dolore, il padre dell'Estinta, già docente alla Scuola Giovanni d'Udine, le sorelle, il fratello le nipoti, il cognato e altri congiunti.

Alla Chiesa del Redentore furono celebrate solenni esequie durante le quali fu eseguita una elegia funebre dal prof. Cuttini (violino), accompagnato all'organo dalla signora Italia Peverini.

La figura dell'Estinta nel discorso del Vicepodestà

Il lungo e mesto corteo sostò poscia sul Piazzale XXVI Luglio, dove — fra la commozione di tutti gli astanti — il Vice Podestà co. di Gropplero pronunciò questo nobilissimo discorso:

« Alla venerata salma della maestra Anna della Vedova io reco l'ultimo accorato omaggio anche a nome del Podestà e mi faccio sicuro interprete dei Direttori didattici e di tutti i Maestri e le Maestre Comunali nel rivolgere alla memoria della Scomparsa un senso profondo di affettuoso cordoglio.

La Maestra Anna della Vedova visse tutta la Sua esistenza per la scuola e per la famiglia: alla scuola e alla famiglia diede tutta la sua fiorente energia; tutta l'intelligenza, tutta la passione: alla scuola e alla famiglia offerse, con dolce serena spontaneità, tutti i fiori che sbocciavano dall'anima bella.

I suoi vent'anni di insegnamento furono un apostolato: Ella con paziente, amorosa cura seppe compiere, in campagna e in città, la delicata missione di educatrice dell'infanzia. I piccoli sui banchi della scuola ebbero in Lei una mamma vigile e buona; per i colleghi Ella fu la cordiale Sorella: i Superiori ne ammirarono sempre la serietà, la perfetta disciplina, la capacità e l'intelligenza tutta la passione alla più delicati.

Vivendo con l'infanzia e per l'infanzia Ella volle passare, per ripetuti anni, il suo periodo di licenza accanto ai bimbi che andavano alla Colonia Alpina: e così la vediamo a Frattis compiere la Sua opera di bontà fra i bambini del popolo inviati sui nostri monti a temprare le esili costituzioni E anche lassù, come nelle aule scolastiche, seppe dettare la disciplina con un sorriso, seppe forgiare le piccole anime e indirizzare al bello, al sano, al buono le piccole menti.

Ma, quando compiva in serenità la Sua missione, Anna della Vedova, dall'apparenza sana e fiorente, era già minata da un terribile inesorabile morbo.

Ed il morbo crudele la colse sulla breccia. Lasciò l'aula per entrare nella sala chirurgica.

Dopo un'operazione difficile, da Lei sopportata con stoicismo, Ella si avviò rapidamente al tramonto E un ultimo sorriso — quel sorriso che tanto piacque ai bambini che Ella educò — aleggiò sul Suo viso sfiorato dalla morte.

Anna della Vedova, insegnante fascista nel pensiero e nella opera, per tutto il bene che facesti su questa terra, per tutte le torture che sopportasti con santa rassegnazione e per tutte le lacrime che verseranno i tuoi genitori desolati voglia Iddio concederti l'eterna beatitudine.

Questo è il voto di chi ti amò e di chi ti stimò ».

* * *

Parlò poscia — per i colleghi — il direttore didattico signor Oddone Gottardis, ricordando le rare doti di mente e di cuore della compianta maestra e suscitando in tutti viva commozione.

Sotto la pioggia temporalesca, moltissimi amici, congiunti e colleghi, vollero accompagnare l'Estinta all'estrema dimora.

Alla famiglia così duramente provata le nostre vivissime condoglianze.

Piccole cronache

Il signor Vito Bellomo maresciallo dei Carabinieri in congedo, lasciò l'altr ogiorno, la propria bicicletta sotto l'atrio di una casa di via Cavour, dopo però aver assicurata la ruota del velocipede con una catenella. Ritornato poco dopo per prendere la bicicletta non la trovò più; al suo posto trovò la catenella con il lucchetto.

Fu medicato all'Ospedale Civile dal dott. Bettini, il ragazzo Luciano Reghenas di Ermenegildo da Pozzuolo per una ferita lacero strappata allo scroto riportata cadendo accidentalmente, mentre correva per gioco, sopra un chiodo. Ne avrà per una ventina di giorni.

Grave incidente motociclistico

Ieri sera, verso le ore 22, fu accolto all'ospedale Civile, il ventisettenne Arduino Freschi di Antonio da Manzano per fratturra della base cranica.

Il poveretto, invitato da un suo compagno, Elio Stacco pure di Manzano, a fare una gita di piacere in motocicletta fino a Dolegna del Collio, prese posto sulla moto sedendo sulla parte posteriore. Nei pressi di Dolegna la motocicletta in seguito ad un accidente di strada si ribaltò, lanciando il Freschi contro un paracarro; lo Stacco rimase incolume.

Le condizioni del ferito apparvero gravi, tanto che il sanitario di guardia dott. Copetti lo fece accogliere nel Pio luogo riservandosi la prognosi.

Corriere Giudiziario

Pretura di Udine

Domenica Lupieri fu Luigi, di anni 31 da Maiano per aver contravvenuto all'art. 158 della legge di P. S. fu punita a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

— Angelo Pizzutti di Luigi di anni 25 da Fontanafredda, per aver contravvenuto al foglio di via, si buscò un mese e 15 giorni di reclusione.

— Il 7 agosto u. s. Carlo Cuccolo fu derubato della bicicletta ch'egli teneva rinchiusa nella stalla, sita in Viale Venezia. Autore del furto fu ritenuto tale Angelo Assalone fu Desiderio di anni 34 e come tale ieri fu condannato in contumacia, a 4 mesi di reclusione.

— Mario De Fanti di Angelo di anni 26, dimorante in via Tomadini, la sera del 2 agosto, venuto a diverbio col padre quarantacinquenne, lo colpiva con un pugno gettandolo a terra. Nella caduta il De Fanti Angelo riportò lesioni guarite in 15 giorni. Il figlio brutale, comparso ieri in giudizio imputato di lesioni volontarie, fu condannato a 20 giorni di reclusione.

— Antonio Bertossi di Luigi da Pavia di Udine comparve pure in Pretura per rispondere di lesioni in danno del padre suo sessantaquattrenne lesioni che furono giudicate guaribili in una decina di giorni. Al giudice lo imputato dichiarò di aver agito in modo così violento contro il padre, perchè costui trascurava la famiglia per una donna del paese.

Fu condannato a 20 giorni di reclusione; pena sospesa per 5 anni e non iscrizione.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Fettuccie alla bolognese - Coscia di maiale al forno - Contorni.

Sera: Riso e patate - Lingua di bue allo scarlatto.

Cronache Sportive

L'inizio del Campionato di Calcio
Atalanta - Udinese

Domenica 28 corr. Campo Moretti

Siamo alla vigilia dell'inizio della più importante manifestazione sportiva della penisola: quella che ha il potere di mobilitare con precisione e sincronismo migliaia di spettatori, centinaia di atleti e di mettere in attività quasi tutti i campi sportivi della penisola: il Campionato Italiano di Calcio.

Domani i nostri calciatori incontreranno per la prima partita di campionato, i forti atleti della « bergamasca ». Vivissima è in città e provincia l'attesa per questo match: quasi tutti gli sportivi hanno ancora vivo il ricordo dei nostri precedenti incontri con l'Atalanta; squadra quadrata ed atletica, dal gioco però veloce e mobilissimo, dalle azioni semplici ma terribilmente realizzatrici; i palloni piovevano allora nella nostra rete inutilmente difesa. E' ancora oggi l'Atalanta la squadra d'allora? Qualche ben informato dice di no: io credo però che, lo stile di una squadra sia una cosa che sopravvive ai giocatori; cambiano gli atleti ma resta il sistema. Vercelli, anche senza gli Ara, i Rampini, i Parodi ecc. giocherà alla « vercellese », per questo non è utile illudersi, se anche manca qualche uomo, l'ossatura è ben impostata ed il gioco è tradizionale.

Contro questa formidabile squadra cosa faranno i nostri? Molto si è discusso in queste ultime settimane sul rendimento singolo e complessivo, sulla forma e sul morale della squadra udinese; molti erano i pareri e moltissimi i tecnici improvvisati ed i possessori esclusivi di infallibili formazioni-vittoria. Noi siamo certi solo di questo: che i nostri atleti daranno tutto nella lotta per il trionfo della squadra, che combatteranno per colmare col cuore e l'entusiasmo un eventuale dislivello e che la folla degli sportivi friulani accorrerà compatta a portare il suo caldo prezioso contributo di passione ed entusiasmo ai giovani atleti dell'Udinese che iniziano domani, perchè il Friuli, anche nello sport emerga, una lunga interminabile fatica.

A. L.

Ciclismo
Per i campionati ciclistici 1931

PORDENONE, 26.

(io). — Ci consta che in questi giorni l'Unione Sportiva pordenonese ha chiesto alla Unione Velocipedistica Italiana, per il tramite del rag. Tomolleri, commissario per il Veneto, l'assegnazione dei campionati ciclistici di velocità e mezzofondo dilettanti e professionisti e di quello stayers per il 1931.

Noi siamo certi che l'on. Garelli, che ha avuto occasione di constatare in persona la perfetta organizzazione dei Campionati stayers dello scorso agosto, assegnerà all'anziana Società anche i Campionati del 1931.

L'Unione Sportiva non si nasconde certamente tutta la gravità del compito che si assume ma è lieta di farlo perchè ha la certezza di una perfetta riuscita e anche perchè vuole che il nostro Friuli sia all'avanguardia in tutti i rami dello sport.

La regolarità della pista in cemento del nostro Velodromo del Littorio assicura l'esito regolare di tutte le gare e permette ad ogni concorrente di sviluppare lo sforzo in qualsiasi momento e di difendersi liberamente la propria chance.

Unitamente ai Campionati che si effettueranno, quelli di velocità in giugno e quelli stayers alla metà d'agosto; l'Unione Sportiva organizzerà anche un convegno ciclo-motociclistico interregionale: a tale scopo sappiamo che sono corsi dei pour-parlaire tra la Presidenza dell'Unione Sportiva ed alcuni esponenti degli esercenti pordenonesi allo scopo di costituire un fondo di garanzia che consenta un'organizzazione degna delle tradizioni ciclistiche pordenonesi.

Il Circuito di Campoformido rimandato

Onde non ostacolare la gara ciclistica « VI Premio O. Bottecchia di Grions », che avrà luogo domani, il « Terzo Circuito di Campoformido » avrà svolgimento in altra giornata a destinarsi

Il Giro podistico di Gervasutta

L'organizzazione della corsa curata con perfezione in ogni suo minimo particolare sta per essere ultimata; a tutto gli attivi dirigenti del gruppo sportivo « Itala » hanno provveduto acciocchè la gara abbia uno svolgimento regolare; dal coscienzioso e disinteressato lavoro sta per uscire una affermazione in campo atletico molto lusinghiera. Con questa prima manifestazione essi hanno ben dimostrato di possedere delle buone qualità di organizzatori e ben meritano che la corsa ottenga quella affermazione sperata, e che essi desiderano.

Questo primo giro di Gervasutta di per se stesso si presenta molto bene dal lato sportivo, tanto come percorso che come distanza, brevissima, perciò non estenuante. La località dove si svolge è adatta, gli abitanti del rione soddisfattissimi perchè sarà dato modo di poter assistere per la prima volta ad una importante corsa podistica, sono riconoscenti verso gli organizzatori. I concorrenti troveranno presso questi rionali molto entusiasmo, molti applausi, molti incitamenti che serviranno a tener viva la corsa per tutto l'intero percorso, che premieranno ad usura colui che saprà far iscrivere il suo nome quale primo vincitore del giro di Gervasutta.

Domani daremo l'elenco degli iscritti e le ultime disposizioni riguardanti la partenza.

Si rammenta che le iscrizioni si chiudono domenica 28 alle ore 12 e si ricevono presso il Sestiere, via Aquileia 70.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine — Venerdì 26 settembre 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.11	745.14	743.92
Pressione al mare	756.86	755.79	754.63
Temperatura	17.0	19.2	17.0
Umidità (0-100)	78	77	88
Vento Direzione	E	SE	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	10
Stato del tempo	inc.	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima 19.8
Temperatura minima 12.1
Acqua caduta mm. 9.5

Previsioni per le prossime 24 ore
Venti deboli e moderati orientali
Cielo nuvoloso, qualche pioggia
Temperatura normale

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26

Situazione barica: una depressione si è formata sull'alta Italia in dipendenza del centro ciclonico settentrionale che si è portato sulla Danimarca; anche il Mediterraneo orientale è in regime di bassa pressione; l'anticiclone si presenta sull'Europa occidentale dall'Islanda al Golfo di Guascogna.

Probabilità: cielo nuvoloso con precipitazioni sull'alta e media Italia specialmente sulla Val Padana e sull'alto Tirreno, vario nelle regioni meridionali, venti moderati e grecali sull'Italia settentrionale-occidentale, lungo il medio e basso versante Tirrenico, occidentali sulla Sardegna, Sicilia e versante Ionico, meridionali altrove.

Temperatura in lieve aumento. Alquanto agitato l'alto e medio Tirreno.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 26

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: calmo, numerosi affari, andamento debole. Apertura: ottobre 120,90; dicembre 124,25: marzo 127,50. Chiusura: ottobre 120,20; dicembre 123,80; marzo 127,20.

Granoturco: calmo, poco attivo, andamento calmo. Apertura: ottobre 56,60; dicembre 56,25: marzo 56,75. Chiusura: ottobre 56,35; dicembre 55,85, marzo 56,50.

Riso: debole attivo, andamento debole specialmente per consegne ottobre. Apertura: ottobre 98,50; dicembre 108,15, marzo 113,85. Chiusura: ottobre 95,85; dicembre 108,10; marzo 113,25.

Risone: trascurato. Apertura: ottobre 72; dicembre 75; marzo 78,75. Chiusura: ottobre 72; dicembre 74,75; marzo 78,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 26	MILANO 26
Rend. 3.50 %	67,65	67,30
Consol. 5 %	80.50	80.60
Prest. Littor.	80.50	80.60
Obbl. Venezie	76.65	
Francia	74.95	74.95
Svizzera	370.50	370.32
Londra	92.79	92.76
New York	19.07	19.09
Berlino	454.60	454.65
Vienna	269.62	269.65
Romania	11.38	11.42
Belgio	266.20	266.15
Spagna	204.50	204.75
Praga	56.67	56.70
Ungheria	334.25	335.—
Albania	367.40	366.50
Jugoslavia	33.85	33.89
Grecia	24.75	24.80

Società veneta
Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.35 — 16.10 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.55 — 16.50 — 15.25 — 18 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 11.50 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.57 (feriale) — 19.80 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.60 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 18 — 19.50 — 22.80 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.60 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.33 — 8.63 — 9.43 — 19 8 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — 22.13 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del "Giornale del Friuli"